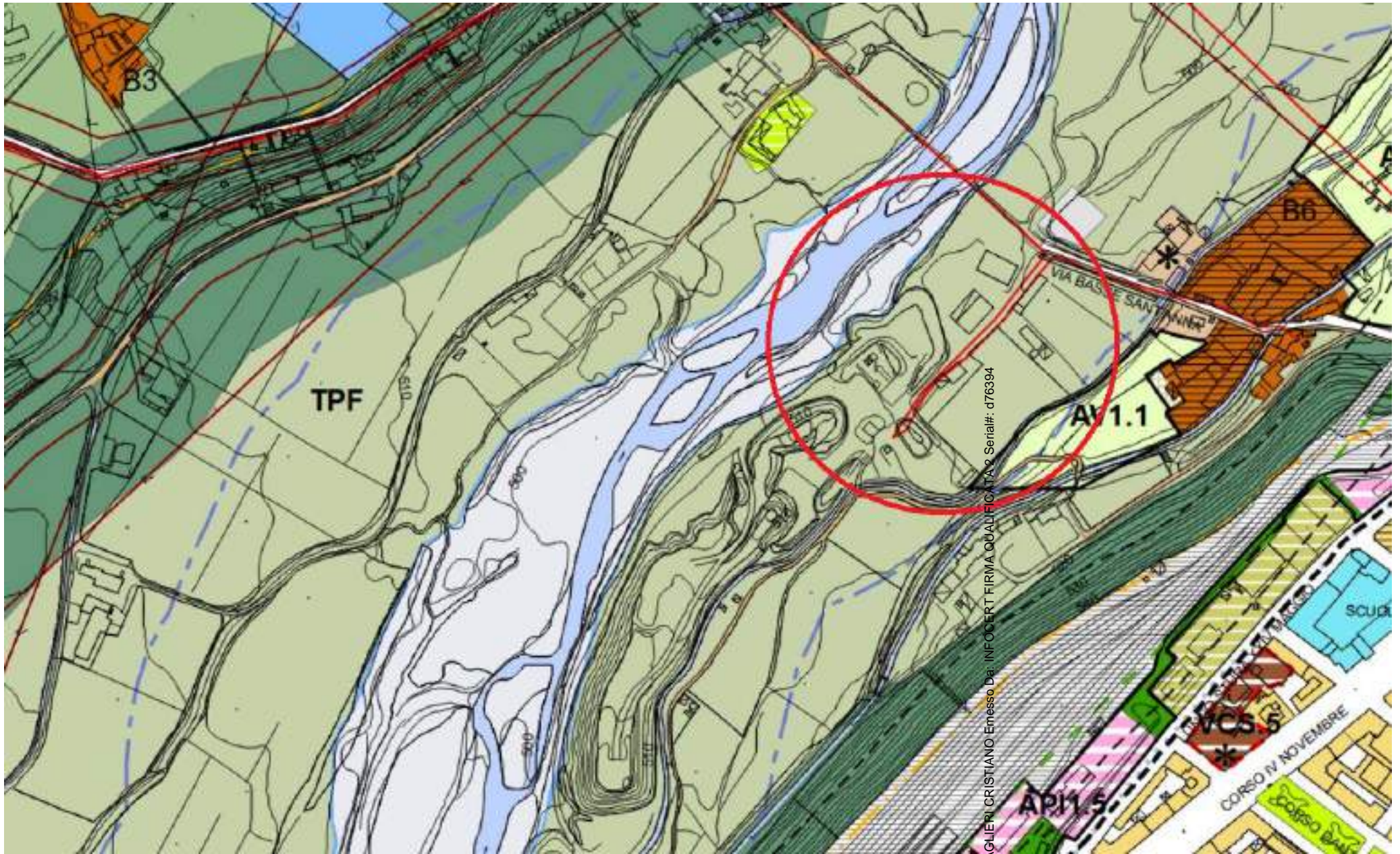


ALLEGATO -3-

- Estratto cartografia P.R.G.C. LOTTO PRIMO;
- Estratto Norme di Attuazione LOTTO PRIMO;
- Copia Provvedimenti autorizzativi comunali LOTTO PRIMO;

- Estratto cartografia P.R.G.C. LOTTO SECONDO;
- Estratto Norme di Attuazione LOTTO SECONDO;
- Copia lettera di risposta Comune di Roccavione in seguito a richiesta accesso agli atti LOTTO SECONDO;





Ca: NAGLIERI CRISTIANO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: d76394

COMUNE DI CUNEO ESTRATTO PRG P5-ASSETTO URBANISTICO TAV.19





Comune di Cuneo

PRG

Piano Regolatore Generale

Approvato con Deliberazione Giunta Regionale n.40-9137 del 07 luglio 2008
Pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 29 del 17 luglio 2008

Progettisti:

Arch. Giuseppe Campos Venuti
Arch. Carlo Alberto Barbieri
Arch. Federico Oliva
Arch. Giovanni Previgliano

Indagini geologico tecniche:

Geol. Giuseppe Galliano

Sindaco:

Alberto Valmaggia

P

ELABORATI PRESCRITTIVI

P1 - Norme di Attuazione



realizzati con forme e materiali che ne favoriscano un corretto inserimento ambientale secondo le specifiche previste dall'elaborato G3.

Per quanto attinente le caratteristiche delle attività commerciali ammissibili e la dotazione di spazi a servizi pubblici si richiama quanto disposto dalla vigente normativa di settore.

- 78.06 Per le aree ricadenti nel perimetro-del Parco Fluviale Gesso e Stura si richiama la prevalenza di quanto disposto dal successivo art. 84 delle presenti norme di attuazione.

Art.79

Territori a valenza ambientale e paesaggistica (TVAP)

- 79.01 Individuano elementi di particolare pregio morfologico – ambientale, le ripe, caratterizzati da una configurazione geomorfologica a terrazzi. Il paesaggio prevalente è quello con la presenza di aree boscate, agricole ed a vegetazione ripariale.
- 79.02 In queste zone è vietato qualsiasi intervento di trasformazione che alteri i caratteri e gli equilibri naturali di suolo, sottosuolo, acque, flora e fauna ed è consentita un'attività agricola di tipo non intensivo in grado di valorizzare anche la potenzialità fruitivo-turistica. e l'individuazione di percorsi fruitivi ippo-ciclo-pedonali. In tali aree, inoltre, si deve tendere al mantenimento ed alla ricostruzione dei viali alberati, filari o gruppi di alberi, coltivazioni specializzate.
- 79.03 In tale zona sono vietate le nuove edificazioni. Per gli edifici abitativi rurali e per le strutture agricole esistenti, connessi con l'attività agricola, sono ammessi esclusivamente interventi fino alla ristrutturazione edilizia di tipo RE1 e RE2 da eseguirsi seguendo le caratteristiche tipiche degli edifici agricoli propri della zona agricola cuneese secondo i criteri descritti nell'Elaborato G3 *Guida per gli interventi progettuali per il recupero dei fabbricati e per le nuove costruzioni nel territorio extraurbano* che regolamentano il loro recupero e la loro nuova edificazione, con le modalità previste dall'art.11.01.
- 79.04 In tali Territori non sono applicabili i disposti di cui al successivo Art. 83. Per gli edifici residenziali ed i fabbricati produttivi, non connessi con l'attività agricola, sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia di tipo RE2. Per i fabbricati rurali abbandonati con annessa abitazione è consentito il recupero dei volumi rurali quale ampliamento della Sul abitativa esistente, mediante permesso di costruire convenzionato e monetizzazione dello standard di cui all'art.21 della Lur 56/77 per la parte rurale trasformata. L'intervento dovrà essere eseguito seguendo le caratteristiche tipiche degli edifici agricoli propri della zona agricola cuneese secondo i criteri descritti nella Guida G3 *Guida per gli interventi progettuali per il recupero dei fabbricati e per le nuove costruzioni nel territorio extraurbano*, con le modalità previste dall'art.11.01.
- 79.05 In tali Territori sono consentiti il ripristino e la realizzazione delle infrastrutture indispensabili al proseguimento dell'utilizzazione dei manufatti edilizi e delle attività esistenti nonché delle infrastrutture di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo. E'consentito inoltre il mantenimento dell'ordinario uso agricolo del suolo.
- 79.06 Per gli impianti commerciali- florovivaistici esistenti si richiamano i disposti del precedente art. 78.05, con un limite, per gli ampliamenti ammessi, del 30%, nonché fatte salve ulteriori limitazioni di natura ambientale e/o geologica.
- 79.07 Per le aree ricadenti nel perimetro-del Parco Fluviale Gesso e Stura si richiama la prevalenza di quanto disposto dal successivo art. 84 delle presenti norme di attuazione.

Art.80

Territori a parco fluviale (TPF)



- 80.01 Riguardano gli ambiti posti lungo il corso dei torrenti Gesso, Stura di Demonte, Grana e Colla fortemente caratterizzati da elementi significativi dal punto di vista ambientale e storico-insediativo. La vocazione di parco territoriale-urbano a servizio diretto di un sistema di percorsi fruitivi ippo-ciclo-pedonali, insieme alla conferma dell'attività agricola di tipo tradizionale non intensiva, sembra definire l'identità propria e le potenzialità di valorizzazione di queste zone.
- 80.02 Tutti gli interventi edilizi consentiti dal presente articolo dovranno comunque essere in sintonia e compatibili con le prescrizioni tecniche e attuative dell'Elaborato P8 *Relazione geologico-tecnica* (capitolo 10° e relative tavole P8.1-7) del PRG che, comunque, in ogni caso prevalgono sui disposti del presente articolo.
- 80.03 Su tali aree non è possibile realizzare nuove abitazioni agricole (U5/1) né nuove strutture agricole. Può essere praticata l'attività agricola, con esclusione degli allevamenti zootecnici di tipo intensivo (U5/4), ad eccezione di quelli esistenti alla data di adozione del Progetto Preliminare del presente Piano, per i quali è consentita un'attività di sola manutenzione e miglioramento delle caratteristiche di compatibilità ambientale dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal successivo art.84 per le aree ricedenti nel perimetro del Parco Fluviale Gesso e Stura.
- 80.04 Per gli edifici abitativi rurali e per le strutture agricole esistenti, connesse con l'attività agricola, sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia con ampliamento prevalentemente in continuità o per motivate condizioni geomorfologiche o funzionali anche separatamente, da eseguirsi nel rispetto degli indici di utilizzazione fondiaria dei territori agricoli (art.77.04) e seguendo le caratteristiche tipiche degli edifici agricoli propri della zona agricola cuneese secondo i criteri descritti nell'Elaborato G3 Guida per gli interventi progettuali per il recupero dei fabbricati e per le nuove costruzioni nel territorio extraurbano che regolamentano il loro recupero e la loro nuova edificazione, con le modalità previste dall'art.11.01.
- 80.05 In tali Territori sono applicabili i disposti di cui al successivo Art.83. L'intervento dovrà essere eseguito seguendo le caratteristiche tipiche degli edifici agricoli propri della zona agricola cuneese secondo i criteri descritti nell'Elaborato G3 Guida per gli interventi progettuali per il recupero dei fabbricati e per le nuove costruzioni nel territorio extraurbano, con le modalità previste dall'art.11.01.
- 80.06 Per gli edifici e complessi speciali isolati individuati nelle tavole P3 Assetto urbanistico in scala 1:10.000 si applicano i disposti di cui all'art.35 delle presenti norme.
- 80.07 *Indici urbanistico - ecologici* per le attrezzature scoperte per lo sport ed il tempo libero. Sono ammesse per tali attività la costruzione di piccole strutture adibite a servizio dell'attività sportiva e del tempo libero (spogliatoi, punti di ritrovo e ristoro, ecc.) secondo gli indici di seguito riportati. Nel caso di cessazione dell'attività tali strutture dovranno essere rimosse.
- $U_f = 0,02$ mq/mq per un massimo di superficie complessiva non superiore a mq 150.
 - distanza dai confini di proprietà e di zona ≥ 5 m, riducibile, previo accordo con il confinante, mediante atto pubblico
 - $I_p = 75\%$
 - $A = 100$ alberi/ha
 - $Ar = 200$ arbusti/ha
- Dette strutture dovranno avere altezze non superiori a m. 3,00 e, al pari delle eventuali recinzioni, essere realizzate con forme, materiali e colori finalizzate al corretto inserimento nel paesaggio. Il Comune potrà imporre limitazioni anche all'estensione delle predette recinzioni qualora siano previste entità tali da prefigurare negative ricadute ambientali.
- Per le aree ricadenti nel perimetro del "Parco Fluviale Gesso e Stura" di cui al successivo art.84, previo convenzionamento con il Comune di Cuneo – Ente Parco, sono ammesse strutture con superfici maggiori aventi valenza di pubblica utilità compatibili con le finalità del Parco, nel rispetto dei suddetti parametri.



80.08 Sono confermati nello stato di fatto, alla data di adozione del PRG e fino alla scadenza della vigente autorizzazione all'estrazione di inerti, gli impianti estrattivi esistenti nel territorio comunale.

Per tali impianti sono ammessi interventi di manutenzione MO e MS.

Alla scadenza dell'autorizzazione di cui sopra l'area dovrà essere dismessa, bonificata e riqualificata ambientalmente e gli impianti produttivi connessi (lavorazione, stoccaggio, commercializzazione inerti ecc.) dovranno essere rilocalizzati in ambiti produttivi, purché idonei sotto il profilo ambientale e paesaggistico, nonché compatibili sotto i profili: urbanistico, igienico-sanitario, traffico, accessibilità rumore, polveri, ecc.. A tal fine la compatibilità dovrà emergere da analisi ed elaborati che accompagnino la proposta progettuale dell'intervento di rilocalizzazione.

Per le aree ricadenti nel perimetro-del Parco Fluviale Gesso e Stura si richiama la prevalenza di quanto disposto dal successivo art. 84 delle presenti norme di attuazione.

Art.81

Reticolo idrografico e relative fasce di rispetto

81.01 Per il reticolo idrografico si fa riferimento alla distinzione operata nella Relazione geologica (Elaborati P8.1-8) nei quali è stato separato:

un reticolo idrografico principale;

un reticolo idrografico minore.

Le fasce di rispetto previste ai fini idrogeologici sono le seguenti:

reticolo idrografico principale:

comprende il Torrente Stura di Demonte, interessato dalle Fasce Fluviali, come definite nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (deliberazione n. 18 del 26.04.2001), visualizzate nell'elaborato P8.3 e le fasce a pericolosità moderata (Em) elevata (Eb) e molto elevata (Ee) indicate nell'elaborato P8.6.

Torrenti Gesso, Grana e Colla interessati dalle fasce a pericolosità moderata (Em) elevata (Eb) e molto elevata (Ee) indicate nell'elaborato P8.6;

Canale Benevaggenna interessato da una fascia di inedificabilità di m.100 ai sensi dell'art.29 della L.R.56/77;

reticolo idrografico minore:

comprende i canali catastalmente definiti come tali, che non hanno sedime pubblico o demaniale, pertanto esclusi dall'applicazione della norma di cui al R.D. 523/1904, lungo i quali, in ragione delle considerazioni contenute negli allegati geologici, viene prevista una fascia di rispetto di 5,00 m in coerenza con quanto definito dalle N.T.E. alla c.p.r.g. 7/lap.

Nelle fasce di rispetto sopra descritte in merito agli interventi ammessi vale quanto contenuto nelle norme della Relazione Geologico-tecnica (elaborato P8) al paragrafo 10-11.

81.02 Si applica quanto previsto dall'art. 142 del Dlgs n. 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) in materia di autorizzazioni, dell'attività edificatoria nelle aree comprese in una fascia di 150 m dalle sponde dei torrenti Stura, Gesso, Grana, Colla, e nelle aree individuate nelle tavole di PRG come perimetrazione dei D.M. 1.08.85 "Galassini.

81.03 Nelle tavole di PRG è individuata la zona soggetta a vincolo idrogeologico, così come disposto dal Corpo Forestale dello Stato con provvedimento in data 26.05.1966, ai sensi dell'art. 1 del Regio Decreto 30.12.1923 n. 326. In questi ambiti vigono i disposti della LR n. 45/89.

81.04 Per le acque pubbliche iscritte negli appositi elenchi nonché quelle non iscritte ma con sedime demaniale valgono i disposti del R.D. 523/1904 e della circolare 14/lap/1998 "determinazione della distanza dei fabbricati e manufatti dai corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 96, lettera f) del T.U. approvato con R.D. 25.07.1904 n. 523.

Art.82





COMUNE DI CUNEO

Sistema di gestione dei flussi documentali

FASCICOLO

(unità archivistica di base)

Creato nell'anno:		dall'Ufficio:	EDILIZIA PRIVATA
-------------------	--	---------------	------------------

OGGETTO:



Contenente documentazione dall' anno 1962 all' anno 1962

Riferimenti: CE 524/1962 - COSTRUZIONE FABBRICATO ACCESSORIO

Sezione I: ARCHIVIO CORRENTE		<i>(a cura della Ufficio)</i>			
Repertorio fascicoli dell'ANNO:		ANNO:			
UFFICIO TITOLARE:	EDIL	TITOLARIO:		CATFORIA:	10
SERIE: CONCESSIONI EDILIZIE	COED	CLASSE:			
FASCICOLO:		SOTTOCLASSE:			
Responsabile del proc.:		SERIE:			

MIGRATO DA:		MIGRATO IN:		CANCELLATO	
-------------	--	-------------	--	------------	--

Sezione II: ARCHIVIO di DEPOSITO		<i>(a cura dell'Archivio Generale)</i>			
Segnatura 1 (ANNO):	<u>1962</u>	ANNO:		<u>1962</u>	
Segnatura 2 (UFFICIO / BLOCCO):	EDIL	TITOLARIO:	2002	CATEGORIA:	10
Segnatura 3 (SERIE):	<u>2</u>	CLASSE:			10
FASCICOLO/REGISTRO (U.A.B)	<u>297</u>	SOTTOCLASSE:			-
FALDONE (U.A.C.)	<u>41</u>	SERIE: CONCESSIONI EDILIZIE			1
SCARTO con	in data:	FASCICOLO:		<u>297</u>	

Sezione III: ARCHIVIO STORICO		<i>(a cura dell'Archivio Generale)</i>			
Segnatura 1 (ANNO):		ANNO:			
Segnatura 2 (UFFICIO / BLOCCO):		TITOLARIO:		CATEGORIA:	
Segnatura 3 (SERIE):		CLASSE:			
FASCICOLO/REGISTRO (U.A.B)		SOTTOCLASSE:			
FALDONE (U.A.C.)		SERIE:			
NUMERO d'inventario definitivo		FASCICOLO:			

Scopione Guastalle - Cuneo

COMUNE DI CUNEO
N. 08963 25 IX 62
CAT. CL. FASC.



Ill.mo Sig. SINDACO

C.E.

del Comune di

CUNEO

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione ad eseguire nuova
costruzione

La sottoscritta

[redacted] - Basse S. Anna - rivolge rispettosa
domanda onde essere autorizzata a costruire un fabbricato
uso officina - uffici - e alloggio custode sito in Cuneo
Basse S. Anna.

Le caratteristiche delle nuove opere risultano
dal disegno allegato.

Sentitamente ringrazia.-

Cuneo, li 24 SET. 1962



COMMISSIONE EDILIZIA

VERBALE della seduta del 3 ottobre 1962

Oggetto N. 38 relativo alla domanda della Soc. Industriale Estrazione Ghiaia per la costruzione di un fabbricato uso officina-uffici e alloggio custode in regione Basse S. Anna-

L'anno 1962 il giorno tre del mese di ottobre alle ore 14,45, convocata con regolare avviso della Segreteria, la Commissione Edilizia si è riunita in una sala del Municipio sotto la presidenza del Sig. Ing. V. Doglieni.

Sono presenti oltre al Presidente come sopra indicato, i seguenti Signori:

VALMAGGIA Ing. Angelo, Assessore ai LL.PP. del Comune;
DE GIOVANNI Ing. Alberto, Capo Uff. Tecnico del Comune (relatore);
FERRERO Dott. Giuseppe, Ufficiale Sanitario del Comune;
GHECCHI Arch. Dr. Ercole, designato dalla Soprintendenza ai monumenti;
SAPPIA Dr. Geom. Silvio, designato dal Collegio dei Geometri;
TRIBAUDINO Dr. Ing. Carlo, designato dal Consiglio Comunale;
SAGLIETTO Arch. Maurizio, designato dal Consiglio Comunale;
TOMATIS Geom. Edoardo, designato dal Consiglio Comunale;
COCCO Ing. Dr. Pasquale, Comandante del 28° Corpo VV.FF.;
VENTUROLI Rag. Umberto, designato dall'Associazione della Proprietà Edilizia;

Con l'assistenza del Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatata la validità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a procedere all'esame della domanda di cui all'oggetto e ad esprimere al riguardo il parere di sua competenza a sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento Generale Edilizio.

LA COMMISSIONE

Sentito il Relatore, il quale espone che:

Il Sig. [redacted] residente a [redacted] ha presentato domanda in data 29.9.1962 N° di prot. 8963 chiedendo a nome proprio l'autorizzazione a costruire in Basse S. Anna un fabbricato uso officina-uffici e alloggio 1 piano fuori terra e N. [redacted] piani con portici, su area [redacted] di proprietà del suddetto e presenta allegati all'istanza i prescritti disegni a firma del progettista Sig. Dr. Ing. Pietro Toselli residente a Cuneo iscritto all'Albo di Categoria.

Direttore dei Lavori Sig. _____
Calcolatore opere c.a. Sig. _____
Impresa esecutrice dei lavori _____

Sentito il parere dell'Ufficio Tecnico come segue:

La zona in cui si intenderebbe costruire é soggetta al vincolo del rispetto e non si vede come possa essere realizzata la costruzione in progetto, dato che essa ha notevoli dimensioni e che in passato non vennero, nelle località limitrofe concesse autorizzazioni a costruire.

Sentito il parere dell'Ufficio d'Igiene come segue:

nulla osta per la parte igienica

Sentito il parere del Comando Vigili del Fuoco, come segue:

v i s t o

esprime parere contrario
~~subordinatamente all'osservanza delle norme seguenti:~~

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Scansionato con CamScanner

C.E. 31 OTT. 1962 N. 209^{bis}



COMUNE DI CUNEO
N. 10269 | 30 X 62
CAT. CL. FASC.

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di
CUNEO

CE/CG

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione ad eseguire
nuova costruzione.

[Redacted]

[Redacted] rivolge
rispettosa domanda onde essere autorizzata ad ese-
guire una costruzione accessoria all'impianto e-
strazione ghiaia ad uso ricovero e riparazione au-
tomezzi e macchinari, in Cuneo Basse S. Anna.

No
H

Le caratteristiche delle nuove opere risultano
dal disegno allegato.

Sentitamente ringrazia e porge ossequi.-

Cuneo, 29 Ottobre 1962

UFFICIO TECNICO
N. 2619
C. 51
30 OTT. 1962

Materiali di rivestimento delle facciate Intonaco cemento

Sistema e mezzi di smaltimento delle acque bianche e nere _____
mediante fossa settica

Sistema e mezzi di smaltimento delle immondizie _____ =

Sistema e mezzi di approvvigionamento dell'acqua potabile _____ =

Sistema di riscaldamento e tipo di combustibile _____
=

si
Non è prevista l'installazione dell'ascensore no

IV°)- Dichiarazione.

I sottoscritti dichiarano che tutte le indicazioni contenute nella domanda ed apposte sui disegni, relativamente ai confini di proprietà ed ai vincoli esistenti colle proprietà finitime, corrispondono alle risultanze di regolari atti d'acquisto, di costituzione, di servitù ecc. - Dichiarano inoltre di essere edotti che l'auto - rizzazione a costruire, rilasciata dal Comune, si intenderà revocata con tutte le conseguenze del caso, qualora risulti che le indicazioni di cui sopra non corrispondono alla reale situazione di fatto e di diritto.

Cuneo, li _____ Il Tecnico Progettista Luigi Piretti

Il Proprietario dell'area _____
Luigi Piretti

Formato e scale dei disegni. I disegni devono essere presentati nel formato 0,21x0,31 e devono essere redatti nelle scale seguenti:

- planimetria della località in scala 1:5.000 per il concentrico o borghi dotati di Piano Regolatore ed in scala non minore di 1:25.000 per le zone rurali; piante, sezioni, prospetti dei fabbricati in scala 1:100; eventuali particolari in scala 1:20.
- (1)-costruzione, sopraelevazione, ampliamento, ecc.di casa, autorimessa, fabbricato rurale,
- (2)-concentrico, borgo.....frazione.....
- (3)-planimetria generale, pianta delprospetti.....
- (4)-ingegnere, architetto, geometra,.....
- (5)-centrale, d'ampliamento.....
- (6)-intensiva esistente, intensiva media...IM....(indicare colla sigla del Piano Regolatore)
- (7)-considerare tutte le fronti fabbricate colla massima altezza consentita.
- (8)-Art. 9 del Regolamento Edilizio.

COMMISSIONE EDILIZIA

VERBALE della seduta del 31 ottobre 1962

Oggetto N. 17 relativo alla domanda di [REDACTED]

costruirsi in Basse Sant'Anna
L'anno 1962 il giorno trentuno del mese di ottobre
alle ore 14,45, convocata con regolare avviso della Segreteria, la Commissione Edilizia si è riunita in una sala del Municipio sotto la presidenza del Sig. Ing. V. Doeliani.

Sono presenti oltre al Presidente come sopra indicato, i seguenti Signori:

- VALMAGGIA Ing. Angelo, Assessore ai LL.PP. del Comune;
- DE GIOVANNI Ing. Alberto, Capo Uff. Tecnico del Comune (relatore);
- FERRERO Dott. Giuseppe, Ufficiale Sanitario del Comune;
- ~~CHECCHI Arch. Dr. Ercolo, designato dalla Soprintendenza ai monumenti;~~
- ~~SAPPIA Dr. Geom. Silvio, designato dal Collegio dei Geometri;~~
- TRIBAUDINO Dr. Ing. Carlo, designato dal Consiglio Comunale;
- SAGLIETTO Arch. Maurizio, designato dal Consiglio Comunale;
- TOMATIS Geom. Edoardo, designato dal Consiglio Comunale;
- ~~COCCO Ing. Dr. Pasquale, Comandante del 28° Corpo VV.FF.;~~
- VENTUROLI Rag. Umberto, designato dall'Associazione della Proprietà Edilizia;

Con l'assistenza del Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatata la validità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a procedere all'esame della domanda di cui all'oggetto e ad esprimere al riguardo il parere di sua competenza a sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento Generale Edilizio.

LA COMMISSIONE

Sentito il Relatore, il quale espone che:

Il Sig. [REDACTED] residente a [REDACTED]
 ha presentato domanda in data 30.10.1962 N° di prot. 10269
 chiedendo a nome proprio
 l'autorizzazione a costruire in Basse S. Anna
 un fabbricato uso ricovero autosessu di N. = piani fuori
 terra e N. = piani = con portici, su area
di proprietà di
 e presenta allegati all'istanza i prescritti disegni a firma
 del progettista Sig. Ing. Pietro Toselli
 residente a Cuneo
 iscritto all'Albo di Categoria.

ROTTI

Firmato Da: MAGLIERI CRISTIANO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: 076394

Direttore dei Lavori Sig. _____
Calcolatore opere c.a. Sig. _____
Impresa esecutrice dei lavori _____

Sentito il parere dell'Ufficio Tecnico come segue:

La presente domanda fa seguito ad altra analoga esaminata dalla C.E. nella seduta del 2.10.1962, con esito negativo in quanto la prevista costruzione insisterebbe in zona di Rispetto in cui non é consentita alcuna costruzione.

Poiché il nuovo progetto si differenzia dal precedente solo per avere eliminato, in quello da esaminare, i locali ad uso abitazione, si conferma il precedente parere contrario sussistendo la stessa motivazione relativa alla primitiva domanda.

Sentito il parere dell'Ufficio d'Igiene come segue:

Considerata la necessità della società richiedente di esprimere parere favorevole all'accoglimento del progetto in previsione di agevolare le maestranze impiegate nelle loro necessità durante la sospensione del lavoro nelle ore dei pasti.

Sentito il parere del Comando Vigili del Fuoco, come segue:

v i s t o

esprime parere di approvare l'opera in esame purché di tipo-leggero
~~subordinatamente all'osservanza delle norme seguenti:~~

smontabile e che non sia destinata ad abitazione, trattandosi di costruzione accessoria di un impianto regolarmente concesso per l'estrazione della ghiaia sul greto del Fiume Stura.

La nuova costruzione sia opportunamente mascherata con quinte di piante.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO

F. P. ...

IL PRESIDENTE

3° ...

Scansionato con Cam

STUDIO TECNICO ING. PIETRO - TOSELLI
CUNEO - CORSO GESSO N 26

DOTTOR INGEGNERE
PIETRO TOSELLI
CORSO GESSO, 26
CUNEO

COMUNE DI CUNEO
N. 08963 25 IX 62
CAT. CL. FASC.

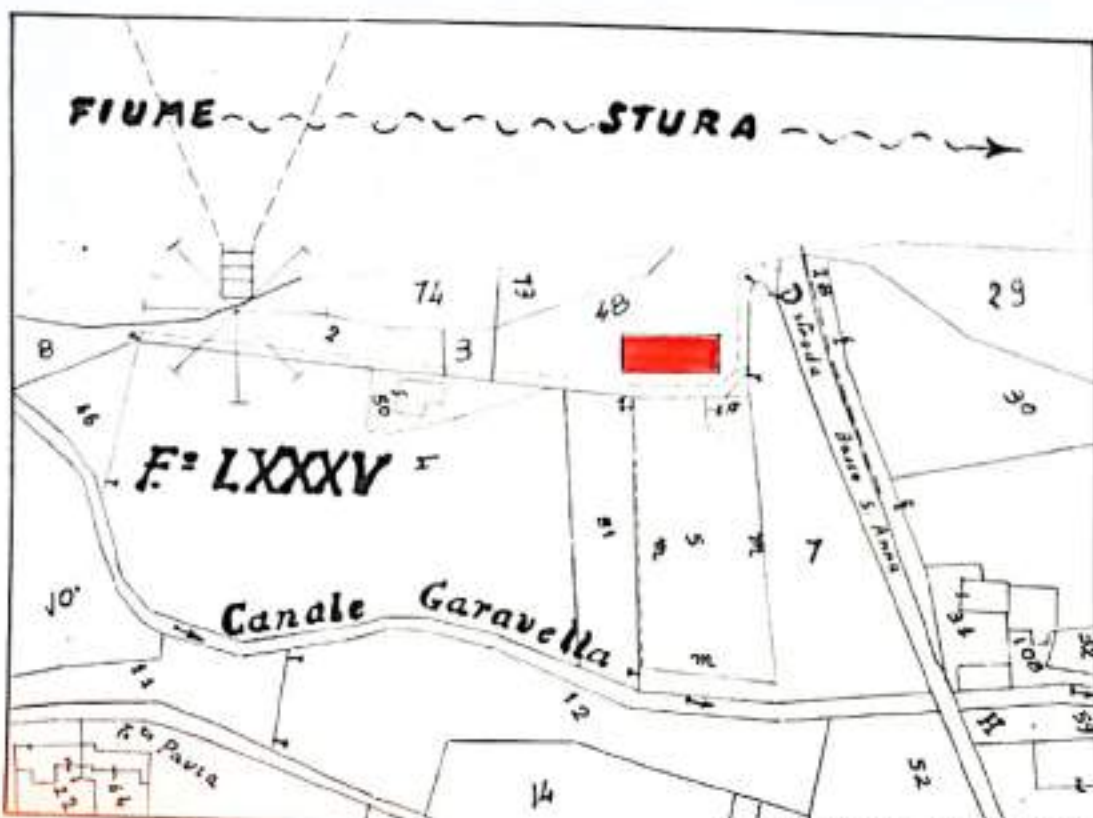
24 SET. 1962

DISEGNO ALLEGATO A DOMANDA
in data 15.9.62 Prot. Gen. N. 8903 Tec. N. 2389

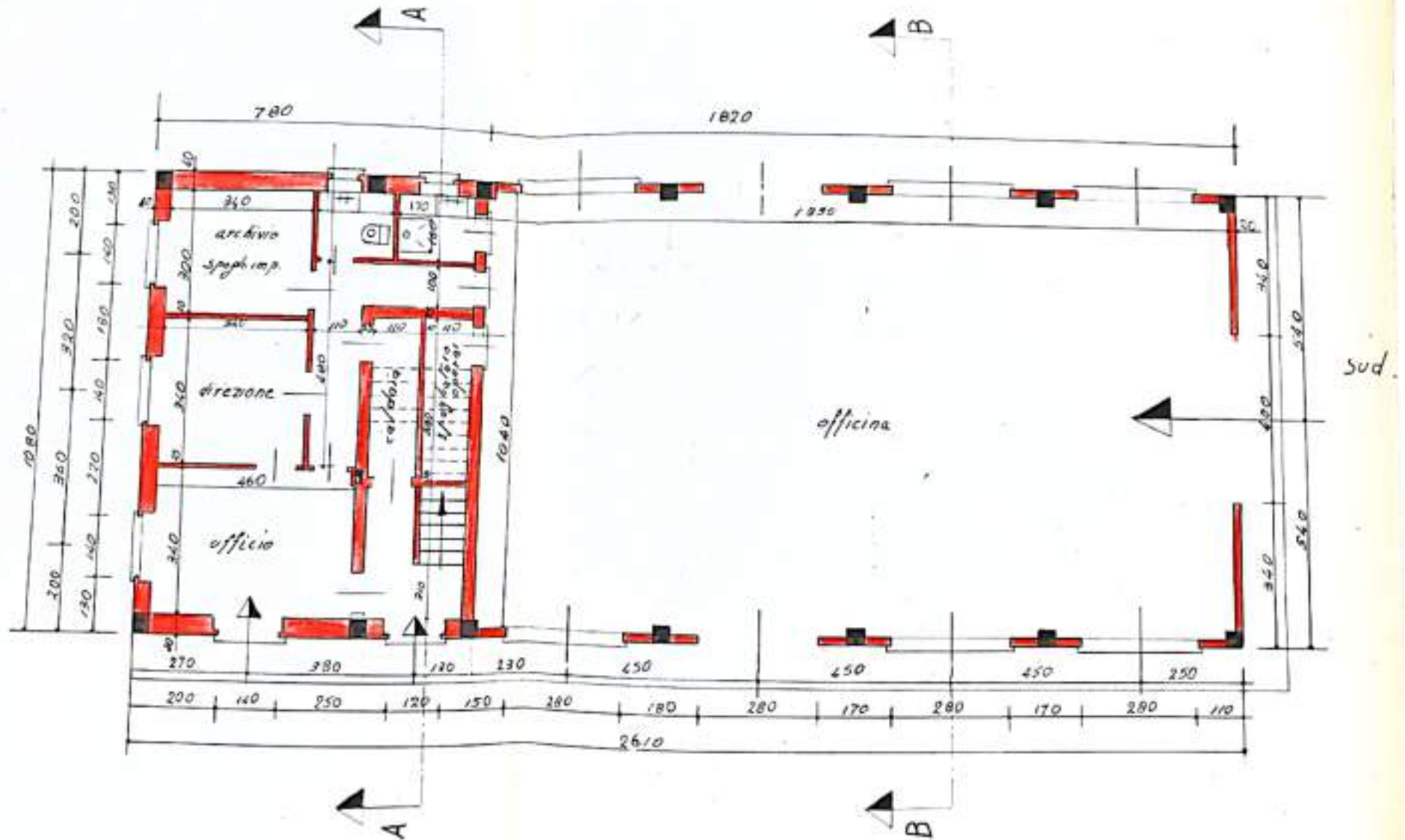
PROGETTO

COSTRUZIONE USO OFFICINA - UFFICI E
ALLOGGIO CUSTODE IN CUNEO BASSE S. ANNA

PLANIMETRIA SCALA 1:2000



PIANTA DEL PIANO TERRENO SCALA 1:100



STUDIO TECNICO ING. PIETRO TOSELLI
CUNEO CORSO GESSO N. 26

COMUNE DI CUNEO		
N. 10900	30 X 62	
CAT.	CL.	FASC.

by Pietro ToSELLI

SOC. INDUSTRIALE ESTRAZIONE GHIAIA

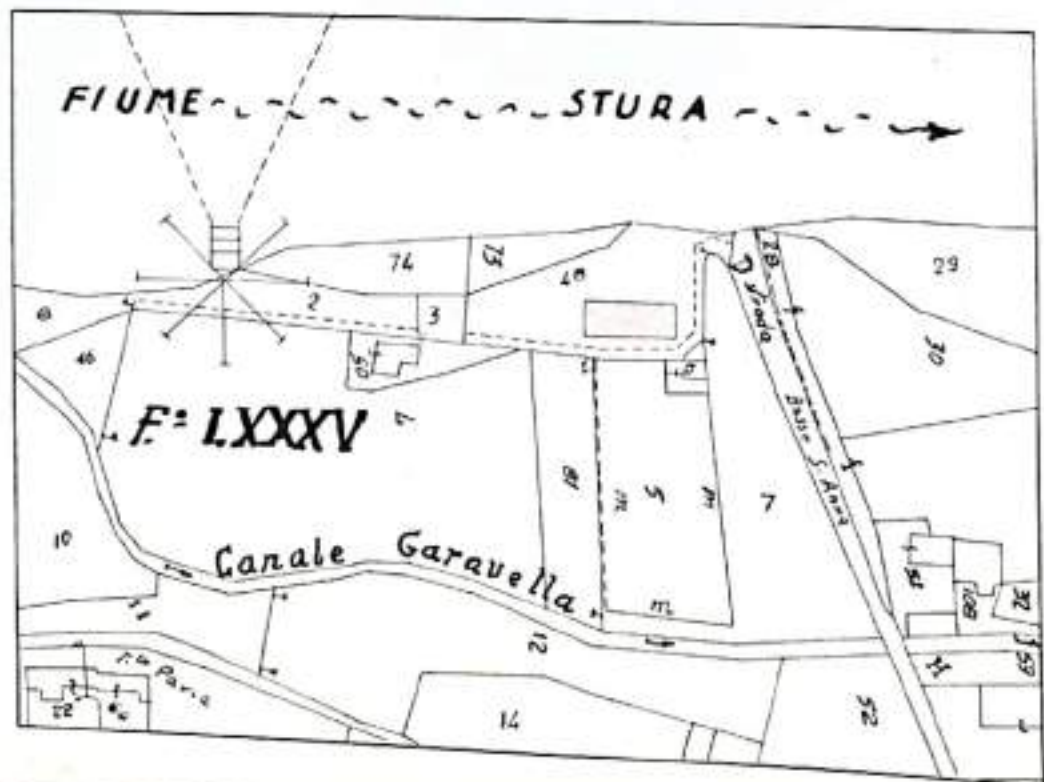
PROGETTO

COSTRUZIONE ACCESSORIA IMPIANTO ESTRAZIONE GHIAIA AD USO

RICOVERO E RIPARAZIONE AUTOMEZZI E MACCHINARI IMPIANTI

IN CUNEO BASSE S. ANNA

PLANIMETRIA SCALA 1:2000

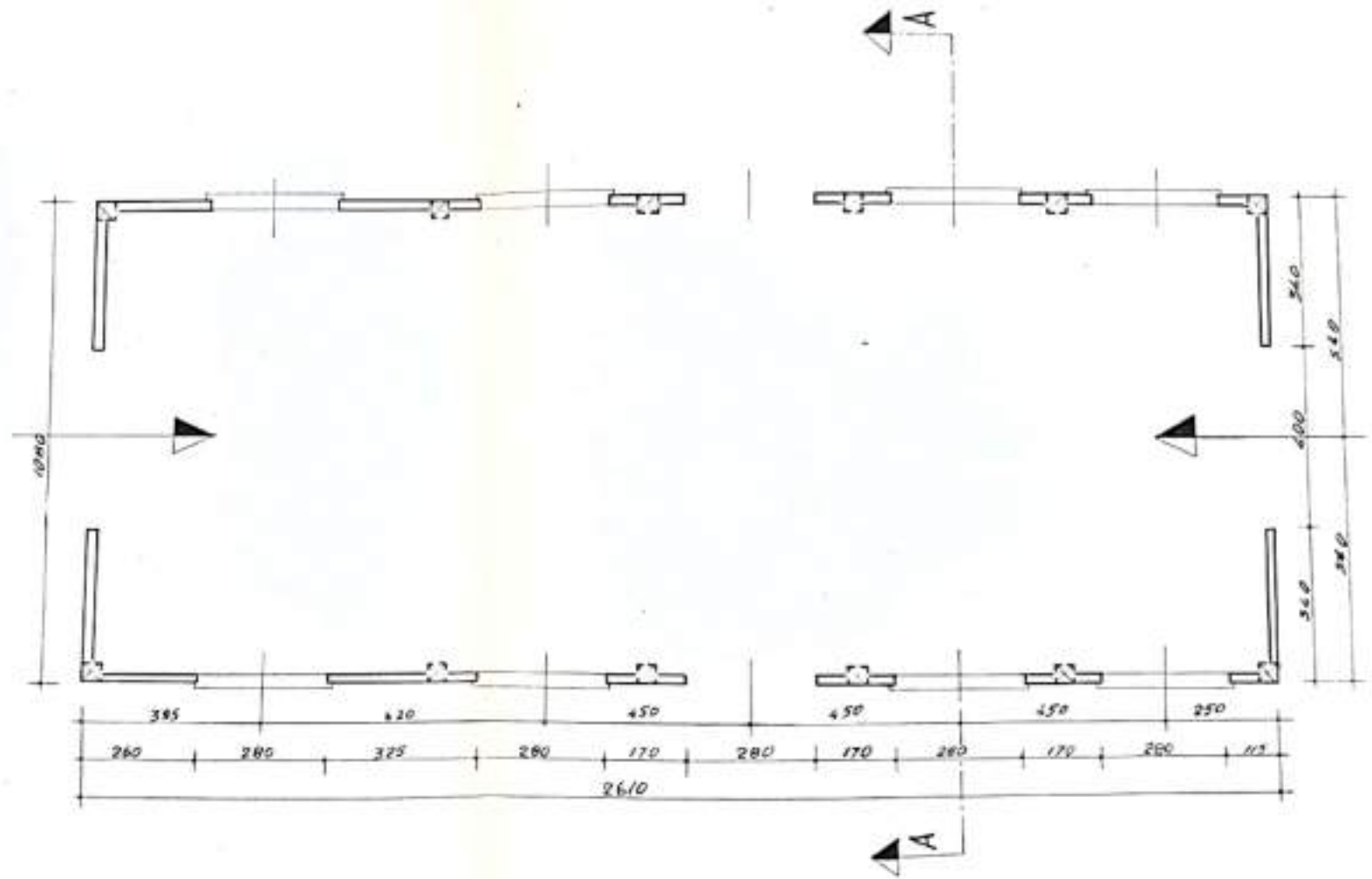


SEGNO ALLEGATO A DOMANDA
in data 10.10.62
Prol. Ger. M. ToSELLI, N. 1000/72

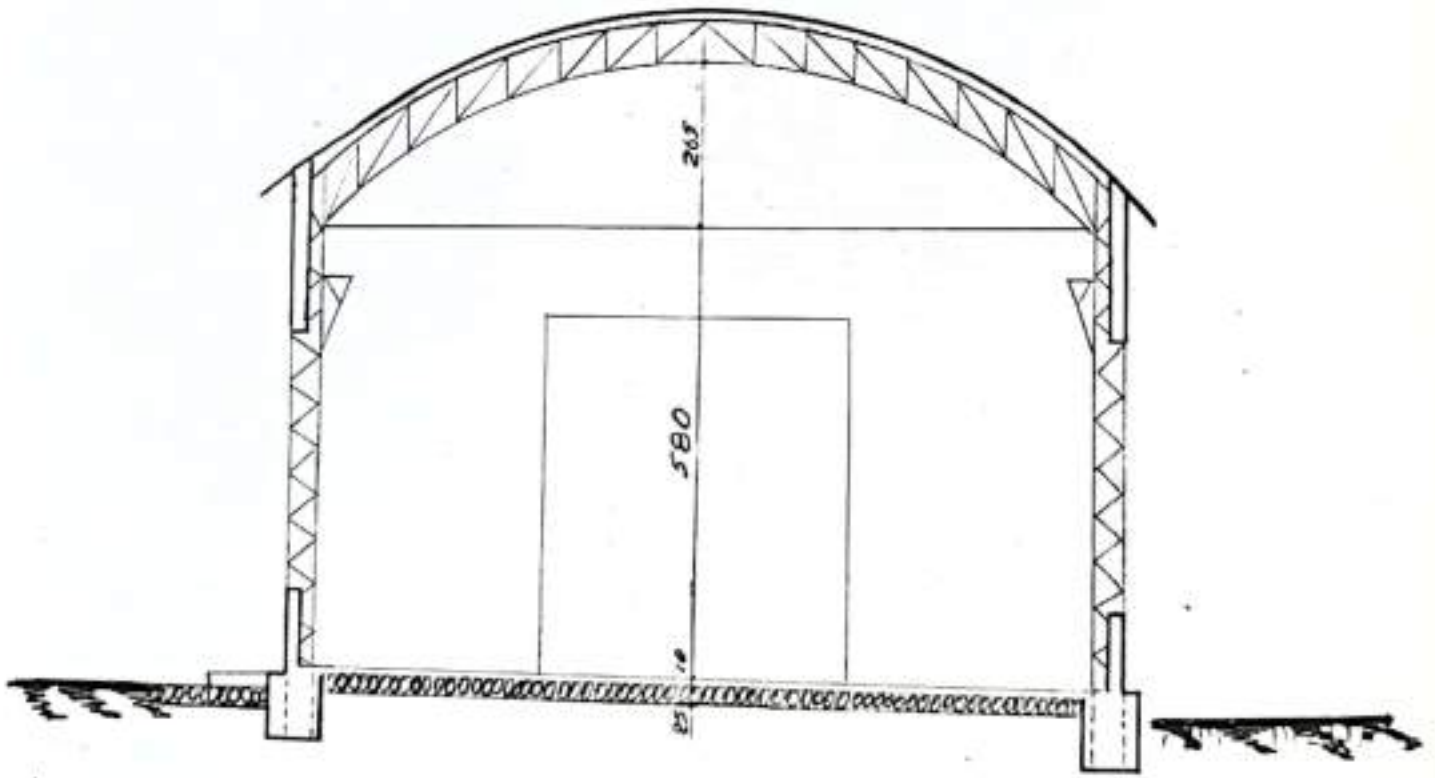
Firmato Da: NAGLIERI CRISTIANO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serie#: 078394

SCANSIONATO CON CAM...

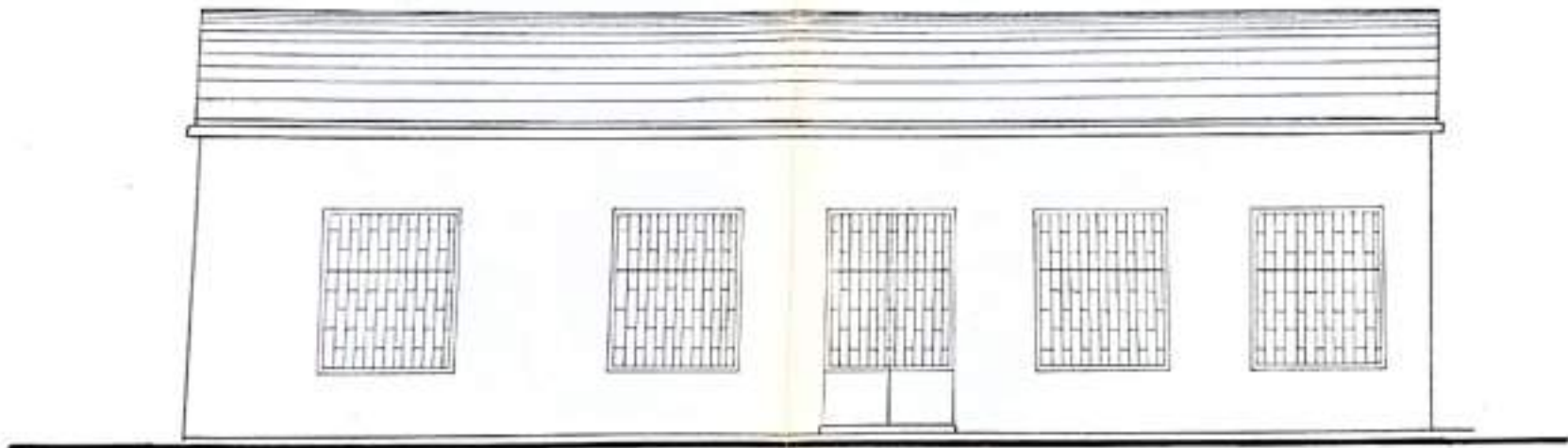
PIANTA - SCALA 1:100



SEZIONE A-A-SCALA 1:100



PROSPETTO VERSO CUNEO - SCALA 1:100





CITTÀ DI CUNEO

534

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDAGO

Vista la domanda presentata dalla Ditta [REDACTED]

[REDACTED] in data 30.10.1962
diretta ad ottenere l'autorizzazione alla costruzio
ne di un fabbricato accessorio;

Visti i documenti ed i disegni allegati ;

Visto il Piano Regolatore della Città :

Richiamate le disposizioni contenute negli artt.
1, 2, 3, 6 e 7 del Regolamento Edilizio approvato
con Decreto 7 febbraio 1950 del Presidente della
Repubblica ;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale
n. 27 in data 29-3-1957 e n. 84 in data 30-10-1958 ;

Vista la legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e
le successive modifiche di cui alla legge 21-12-1955
n. 1857 ;

Vista la Circolare n. 6557 del Ministero dei
LL. PP. in data 6-12-1958 ;

Sentiti i competenti uffici comunali ;

Sentita la Commissione Edilizia in seduta : 31.10.62 ;

Salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi e degli altri Enti.

C O N C E D E :

alla [REDACTED] --
l'autorizzazione a costruire un fabbricato accessorio all'esistente impianto per l'estrazione ghiaia sul greto del fiume Stura, in Regione Basse Santa Anna secondo i disegni a firma dell'Ing. Pietro Toselli. -----

con l'osservanza delle norme sotto riportate.

Cuneo, li 21 dicembre 1962

IL SINDACO



Norme da osservare

- 1) La costruzione accessoria dovrà essere di tipo leggero, smontabile e non destinabile ad abitazione;
- 2) detta costruzione dovrà essere opportunamente mascherata con quinte di piante;
- 3) siano richiesti tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale i tracciamenti dei fili ~~dei~~ ~~strada~~ di fabbricazione e delle livellette stradali;

4) per la normale prevenzione antincendi siano
presi diretti accordi con il competente Comando
Vigili del Fuoco. - - - - -



CITTA' DI CUNEO

LICENZA DI COSTRUZIONE

N. _____

IL SINDACO

Vista la domanda presentata dalla Ditta



pervenuta a questa Amministrazione il 21.1.75

e protocollata con il N. 1039 diretta ad ottenere

l'autorizzazione alla costruzione in duplice
mento di locali ad uso uffici e
semin

viste le proprie note n° del

Richiesta la documentazione prodotta
in data n°

Richiesta l'atto di prescrizione
stipulato con l'Anno Comune

Visti i documenti ed i disegni allegati;

Vista la legge 25.11.1962, n.1684 e successiva Leg-
ge 5.11.1964, n. 1224;

Vista la legge urbanistica 17.8.1942, n.1150 e le
successive modificazioni;

Sentita la Commissione Edilizia in seduta 21.2.75

Salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi e degli
altri Enti.

C O N C E D E:

alla Ditta

*l'autorizzazione ad eseguire un intervento
fidelitari ed uno ufficio scrivint in
Cuneo B. San Anuro (#85 part. 2/74)
secondo i disegni prodotti ed allegati
a firma del progettista Gen A Fulcher
di Cuneo.*

con l'osservanza delle norme sotto riportate:

1- prima dell'inizio dei lavori:

a) sia chiesto alla Civica Divisione Tecnica il tracciamento dei fili di fabbricazione e delle quote altimetriche;

b) sia precedentemente comunicata la data di inizio e di ultimazione dei lavori;

c) sia comunicato il nominativo dell'impresa esecutrice degli stessi col numero d'iscrizione presso l'elenco della Camera di Commercio, nonché quello del progettista delle opere in cemento armato e del direttore dei lavori medesimi;

2- per la prevenzione antincendi siano presi diretti accordi col locale Comando dei Vigili del Fuoco;

3- nel cantiere sia esposto il tabellone contenente i dati relativi alle costruzioni in corso;

Si dichiara che la presente
licenza è conforme al parere
della Commissione Edilizia.

IL CAPO RIPARTIZIONE
(Ing. Alberto De Giovanni)

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Prof. Ardiano Rosso)



COMUNE DI CUNEO

COMMISSIONE EDILIZIA N. 51 21 FEB. 1975

VERBALE della seduta del 21.2.75

OGGETTO N. 51 relativo alla domanda della soc. Cuneese estrazione Inerti
per ampliamento esistente fabbricato

L'anno 1975 il giorno ventuno febbraio alle ore 16,
convocata con regolare avviso, si è riunita in una sala del Municipio, la Commissione Edilizia, composta dai seguenti Signori:

DETTA-ROSSO-ge.uff.-Tancredi	- Sindaco del Comune
ROSSO Prof. Adriano	- Assessore all'Urbanistica
BELLANI Ing. Lamberto	- Rappresentante Consiglio Comunale
D'ARDANELLI Dr. Sergio	- Rappresentante Ordine dei Medici
BRUNETTI Arch. Giovanni	- Rappresentante Consiglio Comunale
DEGIOVANNI Ing. Alberto	- Capo Ripartizione Tecnica Comunale
FERRERO Dt. Giuseppe	- Ufficiale Sanitario
GIRAUDD Ing. Luigi	- Rappresentante Ordine degli Ingegneri
ISNARDI Arch. Franco	- Rappresentante Ordine degli Architetti
MELANO-Geom.-Italo	- Rappresentante Consiglio Comunale
NEGRÒ-Geom.-Michele	- Rappresentante Collegio dei Geometri
ROSSO-Geom.-Bartolomeo	- Rappresentante Collegio Costruttori
SAGLIETTO arch. Maurizio	- Rappresentante Consiglio Comunale
TIRRITO Ing. Salvatore	- Comandante Provinciale Vigili del Fuoco

con l'assistenza del Segretario Sig. Geom. Luigi Majo

Assume la Presidenza il Sig. Prof. Rosso Adriano

Il Presidente, constatata la validità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a procedere all'esame della domanda di cui all'oggetto e ad esprimere al riguardo il parere di sua competenza ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento Generale Edilizio.

LA COMMISSIONE

Sentito il Relatore Ing. L. Bellani, il quale espone che:
 il Sig. [REDACTED] residente Cuneo
 ha presentato domanda in data 21.1.75 n. di prot. 1039 chie-
 dendo a nome proprio l'autorizzazione a costruire in ampliamento in
regione Basse S. Anna un fabbricato uso uffici e servizi di n. == piani f.t.
 e n. == piani ==, con portici, su area E/1 di proprietà
 di suddetta e presente allegati all'istanza i prescritti
 disegni a firma del progettista Sig. Geom. A. Fulcheri residente
 a Cuneo iscritto all'Albo di Categoria.
 Direttore dei Lavori Sig. ==
 Calcolatore opere c. e. Sig. ==
 Impresa Esecutrice dei lavori ==

Sentito il parere dell'Ufficio Tecnico come segue:

Trattasi di richiesta di ampliamento fabbricato esi-
 stente da adibire ad uso uffici per l'esistente Soc. Cuneese
 di estrazione inerti ubicata in zona E/1 di riassetto idrogeo-
 logico. A sensi dell'art. 29 penultimo comma delle N. di A.
 tali attrezzature sono ammesse purchè in via precaria. Si fa
 notare però che il citato articolo fissa che detti impianti
 saranno consentiti nei punti prestabiliti dall'Amn. ne ma in
 subordine ai programmi di riassetto idrogeologico.
 IN merito al progetto si rileva che l'altezza dei locali è
 inferiore a quella fissata dal regolamento (mt. 2,60 in luo-
 go di mt. 3,50). La d.v. è pari a mc. 0,07/mq. e il rappor-
 to di copertura è pari al 1,6%

Sentito il parere del Relatore Sig.

Belloni
Favorevole

, come segue:

Sentito il parere dell' **Ufficio d' Igiene**, come segue:

Parere contrario in quanto l'altezza netta interna è di soli m. 2,80 anziché di m. 3,50

Sentito il parere del **Comando Vigili del Fuoco** come segue:

Visto

esprime parere favorevole

subordinatamente all'osservanza delle norme seguenti:

- l'edificio sia gravato da vincolo di precarietà.

-----o0o-----

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE





CITTÀ DI CUNEO

RIPARTIZIONE TECNICA - SEZIONE EDILIZIA PRIVATA

COMMISSIONE EDILIZIA DEL 21 FEB. 1975

PRATICA EDILIZIA N. 51

modulo di istruttoria

Intestatario:



.....
.....
.....
.....

Belle S. Sebastiano

ADEMPIMENTI

Denuncia incremento aree fabbricabili

Confrontanza stradale

Cassa Prev. Ingg. Arch. e Geom.

Vincolo

.....

<p>1 Presentato il 21/1/35 N. 1039</p> <p>ALLEGATI: Domanda in bollo N. 3 copie originali</p> <p>RICEVIBILE Il funzionario addetto <i>Panelli</i></p>	<p>2 Riportato sulla planimetria del P. R. _____ contrasta col tracciamento delle strade. Il Direttore della Sez. Urbanistica</p>
<p>4 Cessione della confrontanza stradale avvenuta con _____ Il funzionario addetto</p>	<p>3 Controllata sopralluogo la rispondenza alla realtà. Il funzionario addetto</p> <p>5 _____ implica vincolo di terreno Registrato il vincolo _____ Il funzionario addetto <i>Panelli</i></p>

6 **ISTRUTTORIA REGOLAMENTARE**

_____ contrasta con il vincolo di zona nel caso specifico E₁ / Risanella idrogeologica

Rapporto di copertura 2 d. i. f.

Altezza 4.60

Distanza dai confini: posteriori _____ laterali mt. 9.00, mt. 7.00

Arretramento dal filo stradale 2

Altre condizioni di regolamento: fronte ^{parte} strada p^{no} terreno - H 2.70 -

Relazione conclusiva ed osservazioni particolari:

Trattasi di richiesta di ampliamento facciata esistente da adibire ad uso uffici per l'esistenza Soc. Anonima di S. Barbara Inerti, ubicata in zona E₁ di Risanella idrogeologica.

A non dell'art. 29 permettono campo delle H d. A. tali e attenuare verso comune finché si ha facciata. Si fa notare però che il cubo edilizio fine che degli impianti sono servano costruiti nei limiti prestabiliti dalle norme ma in sostanza si ~~tratta~~ presuppone di Risanella idrogeologica.

Si mette al progetto in rilievo che l'altezza dei locali è inferiore a quella prevista dal regolamento (m. 2.50 in luogo di m. 3.50). La d. v. è pari a m. 0.07/mq. ed il rapporto di copertura è pari all'1.6%

Il Direttore della Sezione Edilizia
V. = [Signature]

7

C. E. del

Seduta N.

Parere:

Il Segretario della C. E.

8

Note sui pubblici servizi:

Strade ed accessi: La costruzione di nuovi tronconi od
accesi deve essere oggetto di apposito domando.

sigla del d. s.

Fellu

7-3-75

Acquedotto:

Fognatura:

Data 7-3-75

Strada aperta al traffico da circa 1000
anni
~~anni~~ interessa il comune di...

Il C. Sezione

Fellu

9

Impegni particolari:

10

Rilasciata licenza di costruzione il

N.

Condizioni particolari:

Il funzionario addetto

11

Eseguito il tracciamento in data

Verbale N.

Condizioni particolari:

Il Direttore della Sezione Viabilità

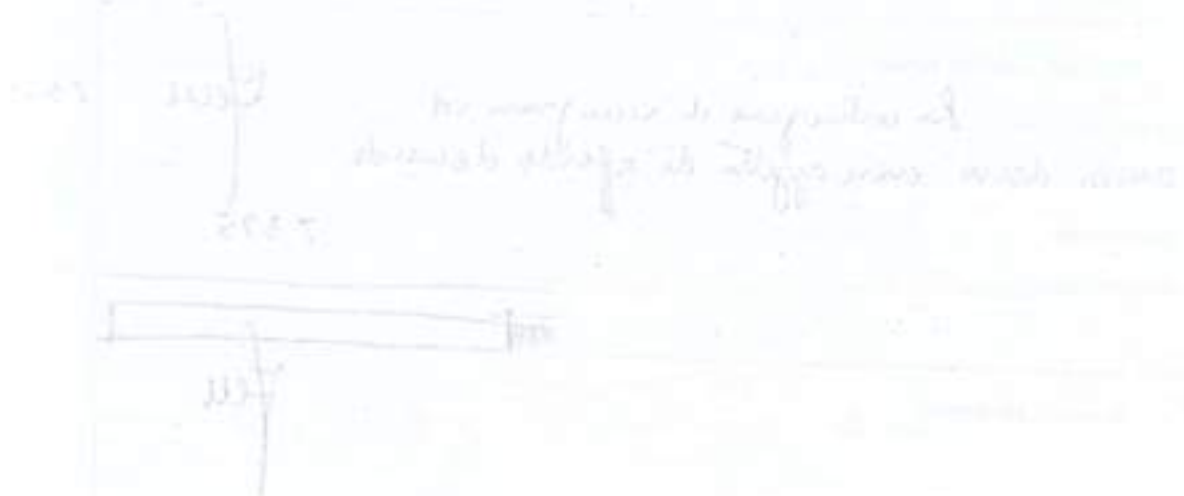
- Superficie disponibile mq. 4500 Calcolo pratico

- Superficie fabbricata con l'ampliamento: mq. 72.86

- Cubatura fabbricata con l'ampliamento: mc. 335.15 Jpp.

DJ. $\frac{335.15}{4500} = 0.074$ escludendo dal conteggio e capannone e sites

RC. $\frac{72.86}{4500} = 1.6\%$



Comune di Cuneo

Provincia di Cuneo

PROGETTO
di

ALLIAMENTO FABBRICATO

COMUNE DI CUNEO
001039 216



uso uffici e servizi igienici

COMITENTI



CUNEO

LOCALITA'

Cuneo Basse di S. Anna F. 55
particelle 2 - 3 - 48 - 73 - 74

data

20.1.1975

scale

1:2.000 - 1:500 - 1:50

$V_0 = F_1$

Vincoli NN

Piano Quadro NN

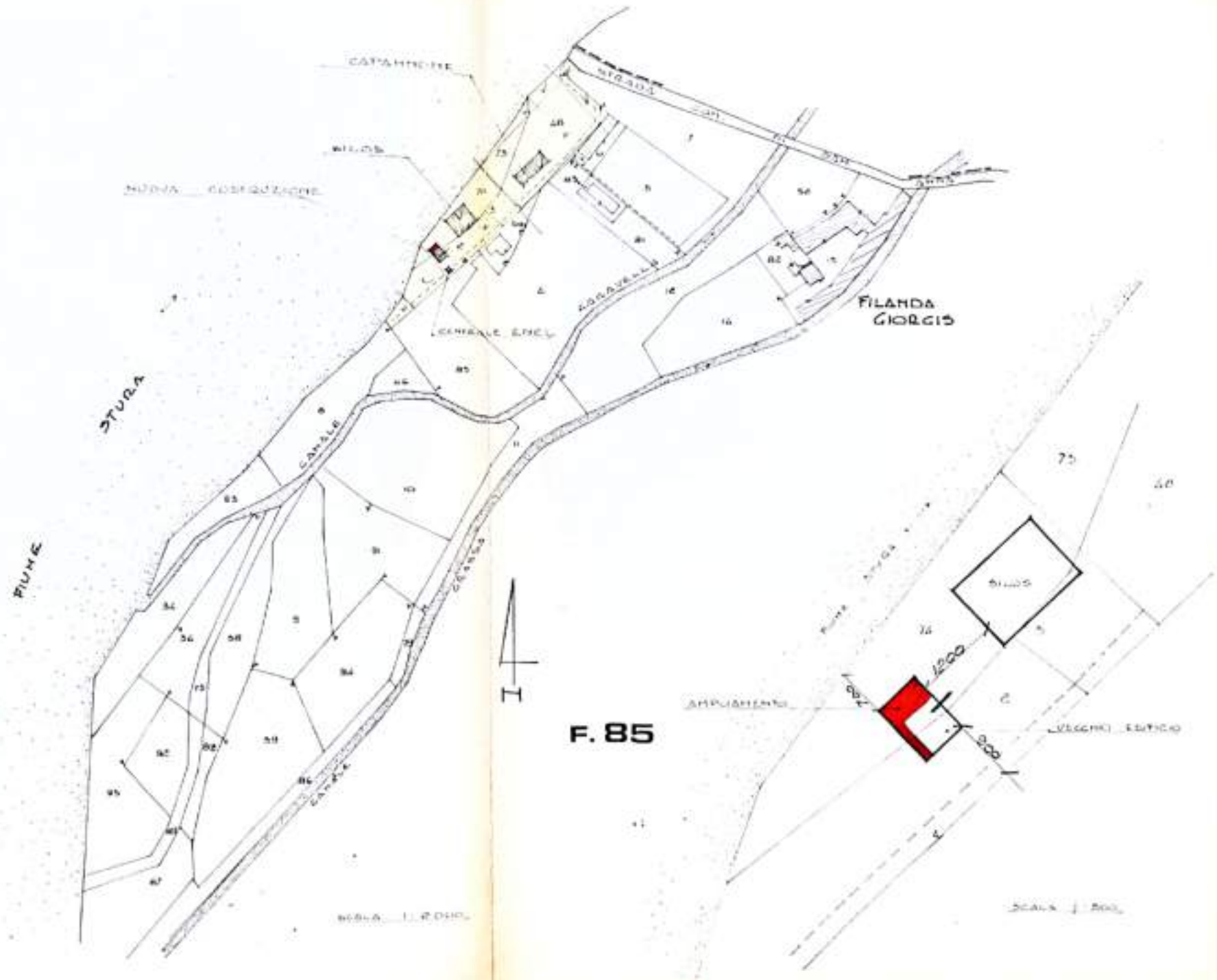


STUDIO TECNICO GEOMETRA

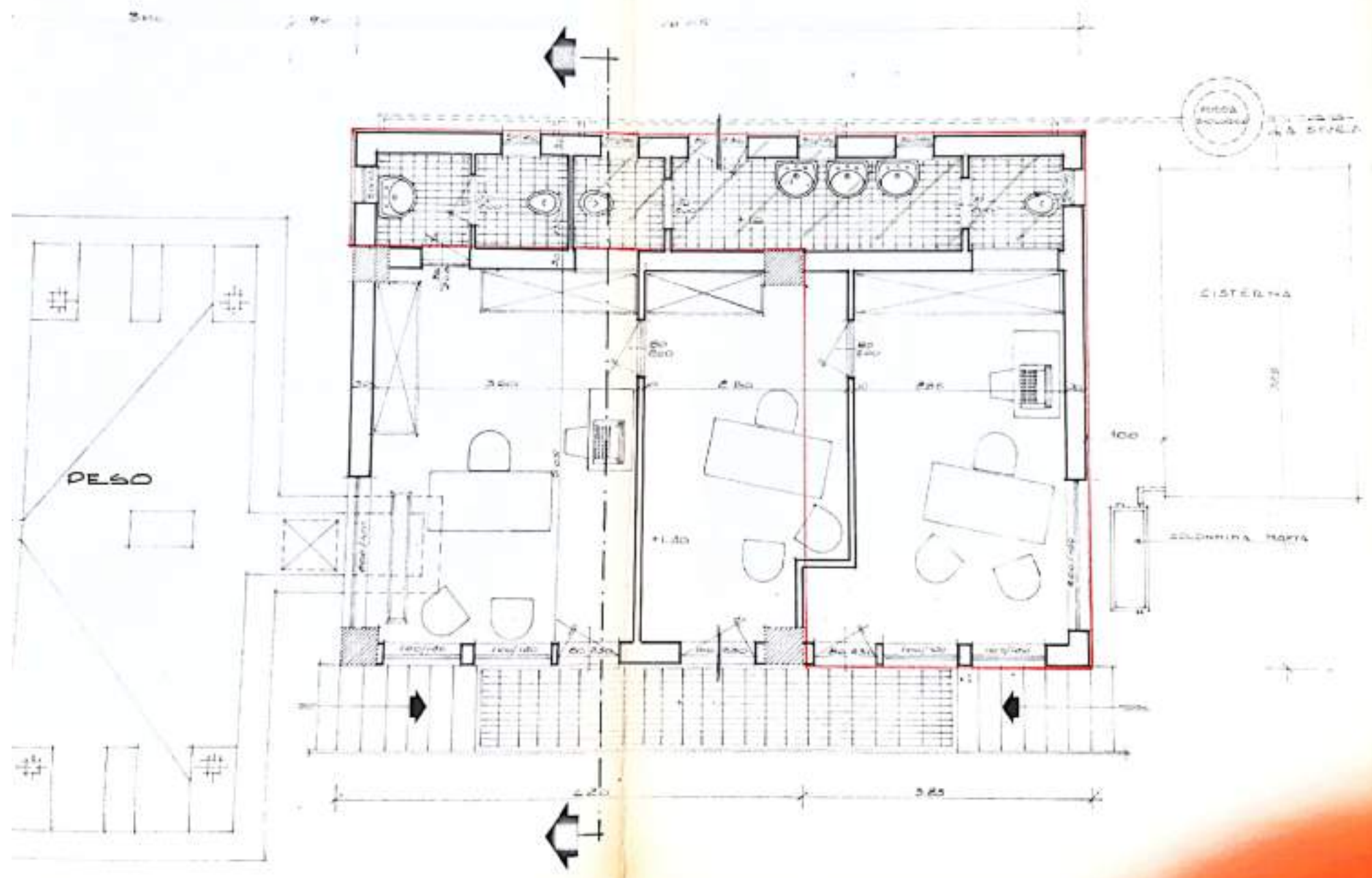
FULCHERI andrea

CORSO NIZZA n2 tel64219
c u n e o

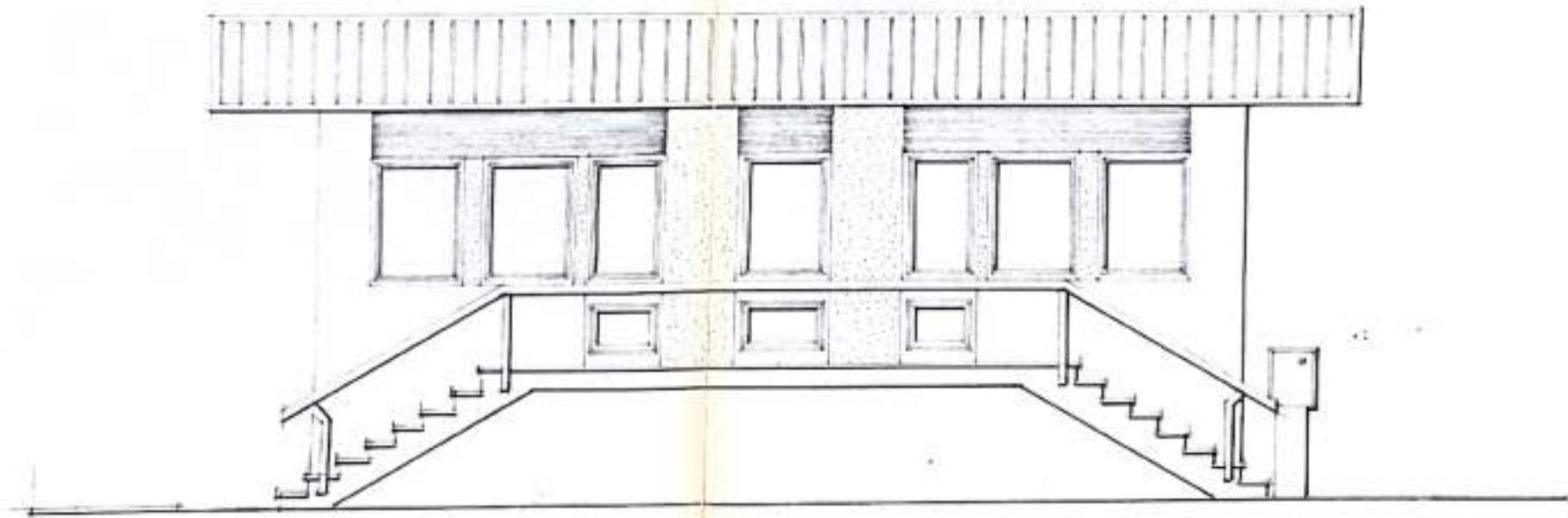


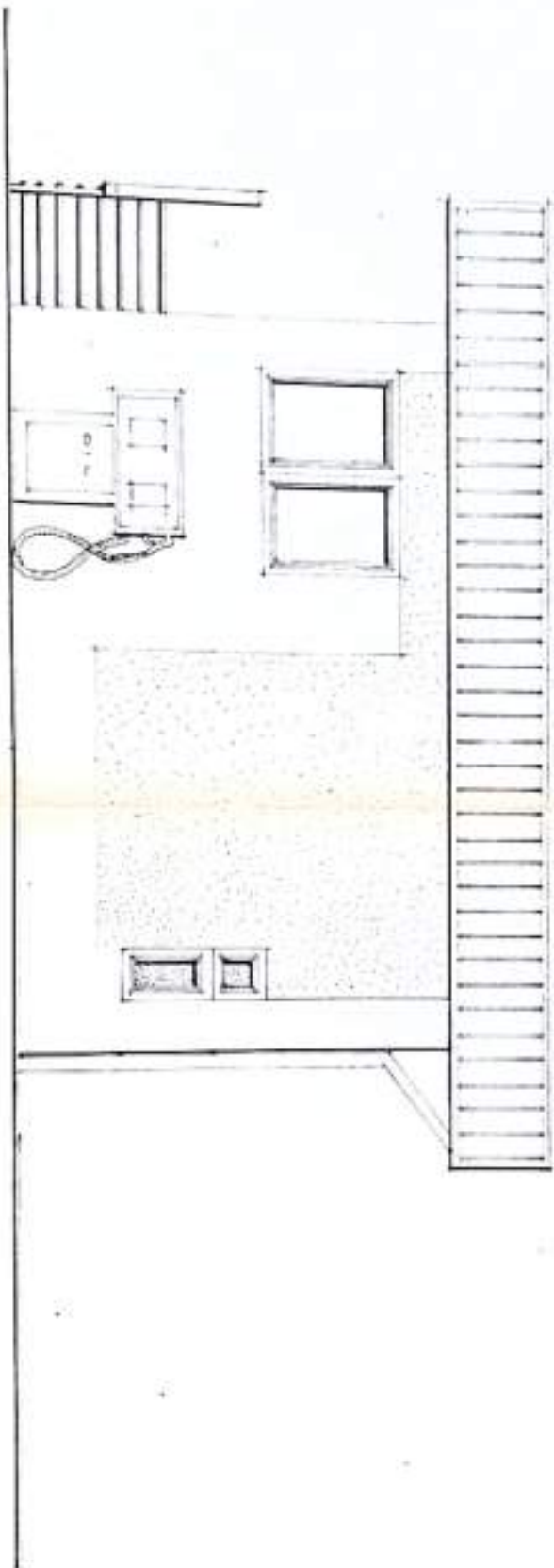


PIANTA PIANO RIALZATO +1.40



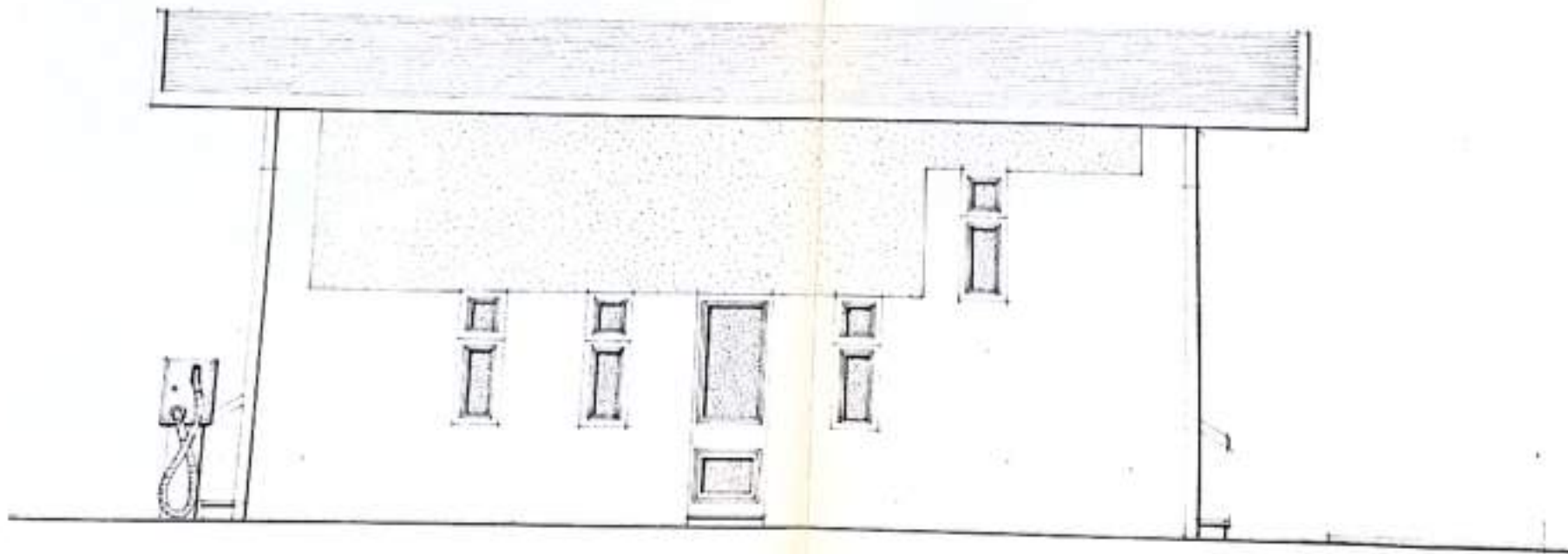
PROSPETTO LEVANTE



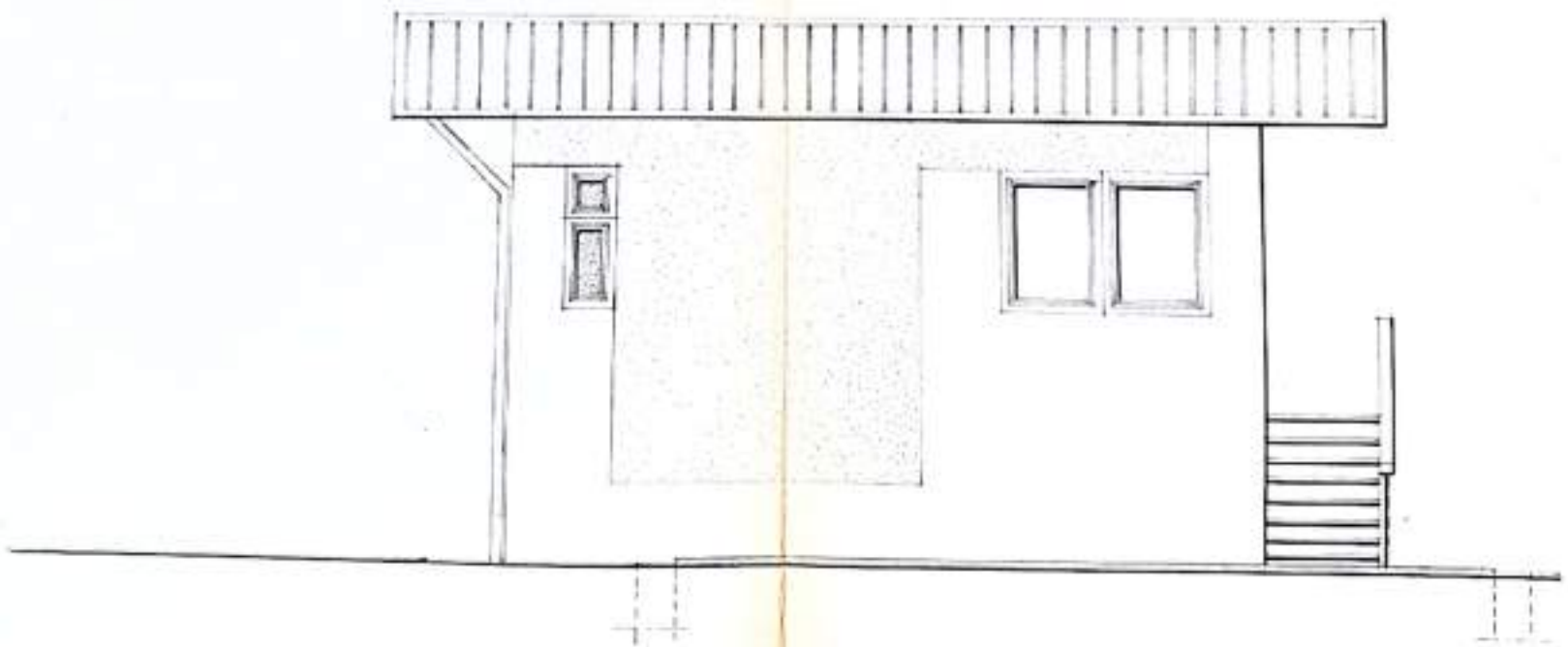


PROSPETTO NOTTE

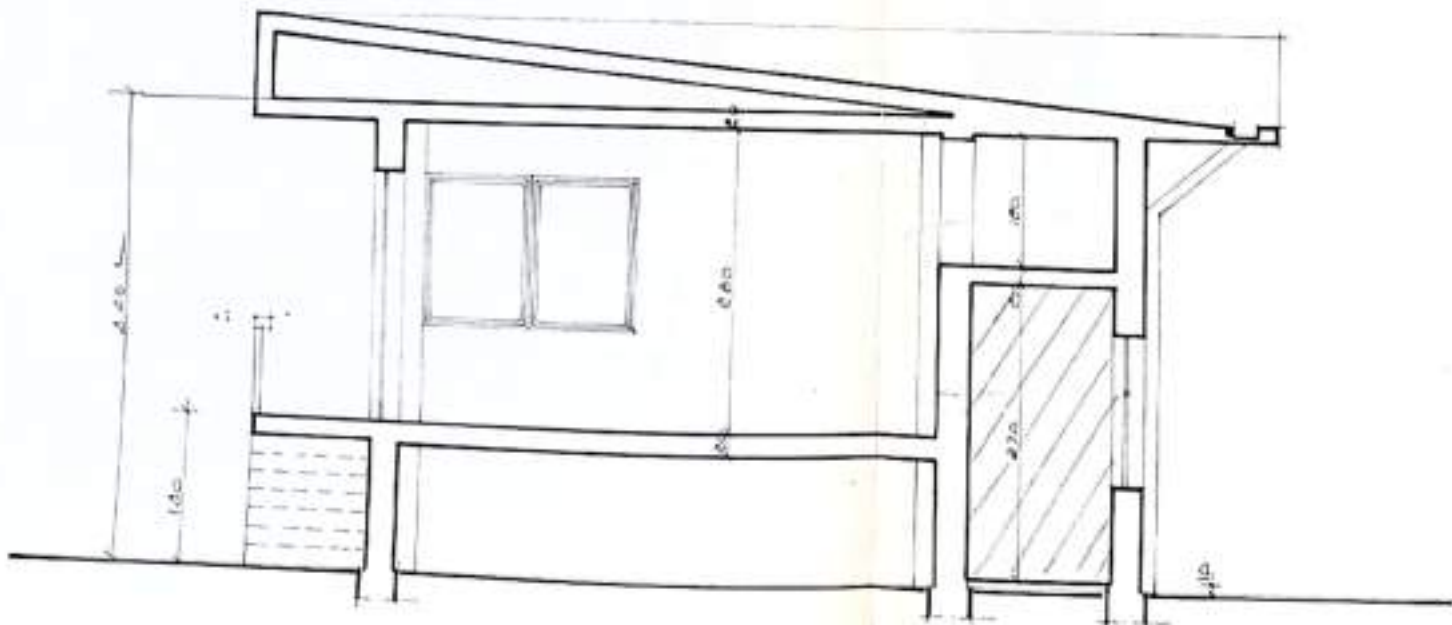
PROSPETTO PONENTE



PROSPETTO GIORNO



SEZIONE



richiesta licenza di ampliamento per un fabbricato ad uso uffici e servizi in Cuneo Basse S. Anna.

e, p. c. →

[REDACTED]
 Alla Div. Tecnica Comunale
 Alla Divisione Sanitaria
 Al Capo Ripartizione III^
 Al Sig. Geom. A. Fulcheri
 Corso Nizza n° 2
 All'Uff. Legale e Contratti

- Cuneo -
 - sede -
 - sede -
 - sede -
 - Cuneo -
 - sede -

Codesta Spett. Società ha presentato i disegni di progetto relativi all'istanza tendente ad ottenere il rilascio di licenza edilizia per ampliare un fabbricato esistente ad uso uffici e servizi in Cuneo Basse S. Anna secondo gli elaborati a firma del progettista Geom. A. A. Fulcheri pervenuti a quest'Amministrazione il 21.1.75 e protocollati con il n° 1039.

Sentita la Commissione Edilizia in seduta 21.2.75 e dall'esame dei citati disegni del progetto, che per altro è stato ritenuto in linea di massima approvabile, è stato rilevato che per lo ulteriore corso della pratica di autorizzazione, la S.V. dovrà presentare a quest'Amministrazione:

- 1) valido impegno, in forma notarile, di assunzione a carico della S.V. degli oneri relativi alle spese di urbanizzazione primaria della zona (B) - la bozza per il relativo atto è allegata alla presente lettera -
- 2) Tipo di frazionamento e relativo certificato catastale per la cessione della confrontanza stradale di pertinenza,
- 3) A sensi dell'art. 29 - 4° comma delle Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale dovrà essere stipulato con l'Amministrazione Comunale apposito atto di concessione precaria,

- 4) Codesta Spett. Società dovrà prendere diretti accordi con l'Ufficio Legale e Contratti cui la presente è inviata per conoscenza, per la stesura di detto atto precario.

Si avverte esplicitamente che la presente lettera di comunicazione non autorizza l'inizio dei lavori, i quali, potranno cominciare solo ad avvenuta emissione del decreto di licenza edilizia.

Per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra richiesto, la S.V. potrà presentarsi alla Divisione Tecnica - Edilizia Privata (tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 escluso il sabato).

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

Con distinti saluti.



IL SINDACO

- Tancredi Dotta Rosso -



COMUNE DI CUNEO

Sistema di gestione dei flussi documentali

FASCICOLO

(unità archivistica di base)

Creto nell'anno:		dall'Ufficio:	EDILIZIA PRIVATA
------------------	--	---------------	------------------

OGGETTO:



Contenente documentazione dall' anno 1975 all' anno 1984

Riferimenti: CR 423/1983 COSTRUZIONE CAPANNONE

<i>Sezione I: ARCHIVIO CORRENTE</i>		<i>(a cura della Ufficio)</i>	
Repertorio fascicoli dell'ANNO:		ANNO:	
UFFICIO TITOLARE:	EDIL	TITOLARIO:	CATEGORIA: 10
SERIE: CONCESSIONI EDILIZIE	COED	CLASSE:	
FASCICOLO:		SOTTOCLASSE:	
Responsabile del proc.:		SERIE:	

MIGRATO DA:		MIGRATO IN:		CANCELLATO
-------------	--	-------------	--	------------

<i>Sezione II: ARCHIVIO di DEPOSITO</i>		<i>(a cura dell'Archivio Generale)</i>		
Segnatura 1 (ANNO):	<u>1983</u>	ANNO:	<u>1983</u>	
Segnatura 2 (UFFICIO / BLOCCO):	EDIL	TITOLARIO:	2002	CATEGORIA: 10
Segnatura 3 (SERIE):	2	CLASSE:	10	
FASCICOLO/REGISTRO (U.A.B)	<u>428</u>	SOTTOCLASSE:	-	
FALDONE (U.A.C.)	<u>416</u>	SERIE: CONCESSIONI EDILIZIE	1	
SCARTO con	in data:	FASCICOLO:	<u>428</u>	

<i>Sezione III: ARCHIVIO STORICO</i>		<i>(a cura dell'Archivio Generale)</i>		
Segnatura 1 (ANNO):		ANNO:		
Segnatura 2 (UFFICIO / BLOCCO):		TITOLARIO:		CATEGORIA:
Segnatura 3 (SERIE):		CLASSE:		
FASCICOLO/REGISTRO (U.A.B)		SOTTOCLASSE:		
FALDONE (U.A.C.)		SERIE:		
NUMERO d'inventario definitivo		FASCICOLO:		

Stamperia Comunale - Cuneo

sq
E

COMUNE DI CUNEO
019566 17 SET 81
L 18 SET 1981

CE 18-11-82 N. 325
Relatore: RUDELLA

ARRIVO
17 SET 81

Ill'mo Sig. Sindaco del Comune di

CUNEO

Il sottoscritto GIORDANO Adriano quale legale rappresentante

[REDACTED]

di via Basse di Sant'Anna rivolge alla S.V.I.

domanda affinché rilasci regolare

CONCESSIONE

per la costruzione di una tettoia ad uso ricovero macchine
operatrici in Cuneo via Basse di Sant'Anna F. 85 mapp. 48.

La tettoia in progetto verrà realizzata con struttura prefab-
bricata in C.A., il tutto come meglio illustrato dagli elabo-
rati grafici allegati alla presente a firma del Geom. A. Assel-
le con studio in via Savigliano n° 37 Cuneo.

In attesa di un benevolo accoglimento della presente, il sot-
toscritto porge distinti saluti.

CUNEO li 15/9/1981

IL RICHIEDENTE

[REDACTED]

cod. fisc. [REDACTED]

ALLEGATI: RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

ELENCO MACCHINE E ATTREZZATURE DI PROPRIETA'

Firmato Da: MAGLIERI CRISTIANO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serie#: 079394

SCANSIONATO CON CAM

COMUNE DI CUNEO

DIPARTIMENTO DI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Sett. Urban. - Edil. Privata

22 GEN 1982
Cuneo, 11
prot. n. 19666

Oggetto: richiesta di concessione per la costruzione di un fabbricato ad uso deposito macchine ed attrezzi da erigersi in Cuneo - Basse Sant'Anna -



e.p.c. Alla Divisione Tecnica Comunale

Al Capo Ripartizione III°

Al sig. Geom. A. Asselle
Via Savigliano n. 37

-Cuneo -

- sede -

- sede -

-Cuneo -

Con riferimento alla domanda presentata da codesta spett. Società, pervenuta a quest'amministrazione il 17.9.1981 e protocollata con il n. 19666, tendente ad ottenere la concessione per la costruzione di un fabbricato ad uso deposito macchine ed attrezzi in Cuneo Basse Sant'Anna secondo i disegni presentati a firma del progettista geom. A. Asselle, sentita La Commissione Edilizia in seduta del 18.1.1982 si comunica che per l'ulteriore corso della pratica dovrà essere dimostrato il rispetto delle prescrizioni fissate dalla Legge Regionale n. 69/1978 ed altre eventuali successive.

Inoltre dovranno essere prodotti elaborati dai quali risulti che il fabbricato rispetta il distacco regolamentare di m. 10 da edifici esistenti nonché il rispetto delle distanze dai confini.

Successivamente saranno comunicati gli oneri di urbanizzazione.

Distinti saluti.

LM/bp

COMUNE DI CUNEO
Settore Edil. Privata
IL SINDACO
Guido Bonino -

COMUNE DI CUNEO

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE
DI UNA TETTOIA AD USO DI RICOVERO
MACCHINE OPERATRICI



PROPRIETA' [REDACTED]

ANO ADRIANO E C.

PROGETTO

GEOMETRA
ANTONIO ASSELLE



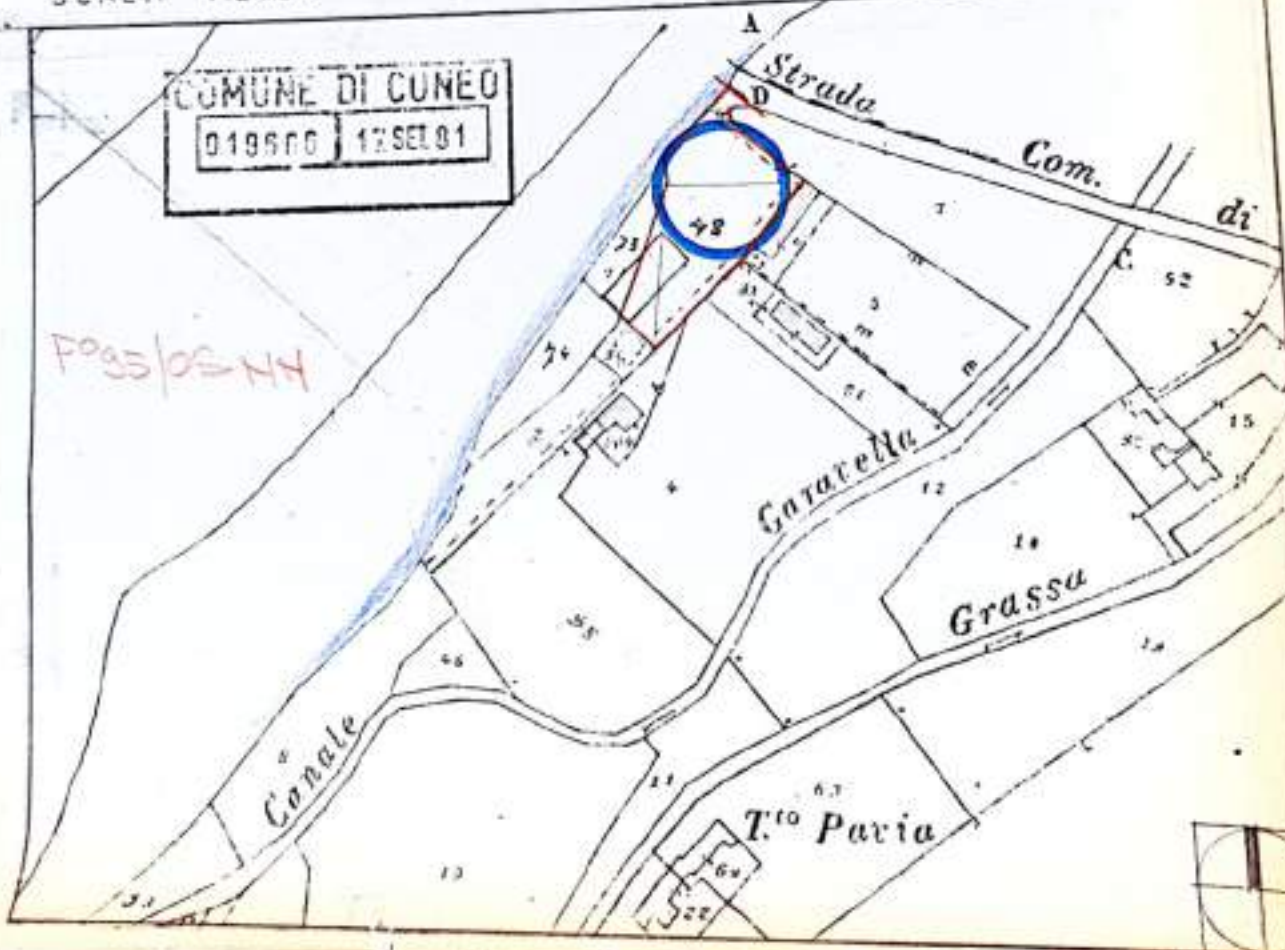
SETTEMBRE 1981

DISEGNI SCALA 1:100

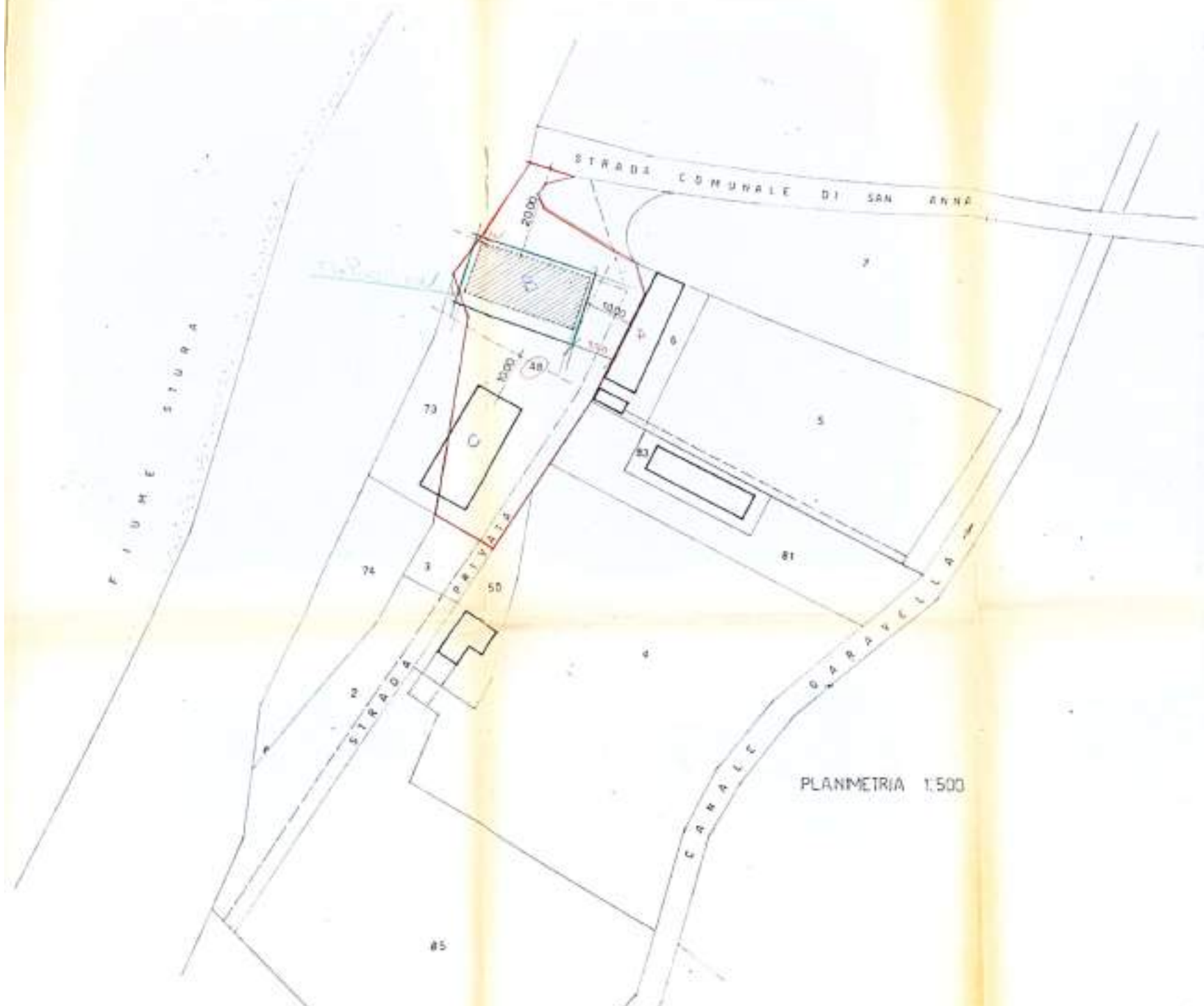
studio tecnico-urbanistico - via sagliano 37 - cuneo

STU 40/81

ESTRATTO CATASTALE FOGLIO N° 85 MAPP. N° 48
SCALA 1:2000

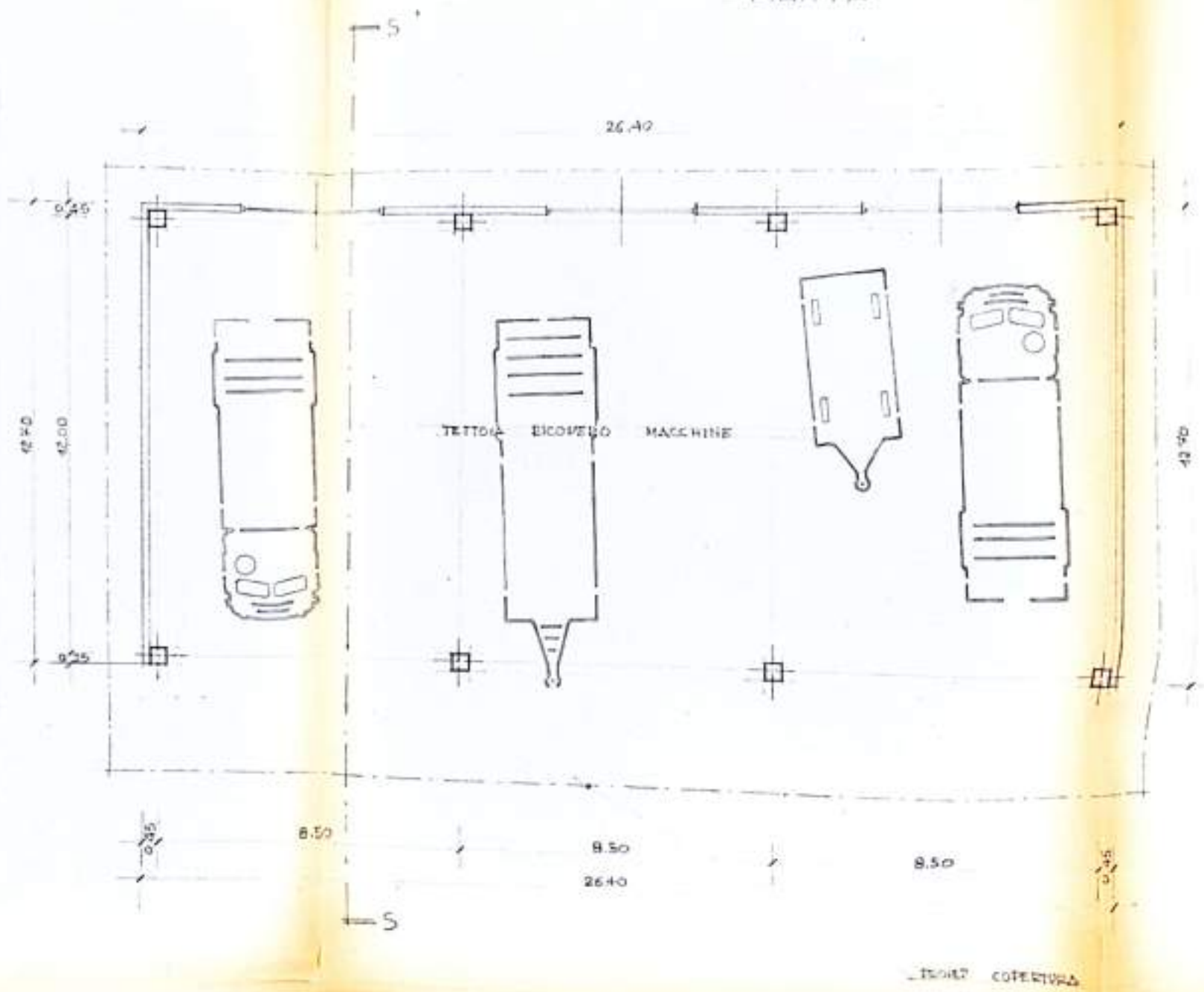


ESTRATTO DI P.R.G.C.
SCALA 1:2000



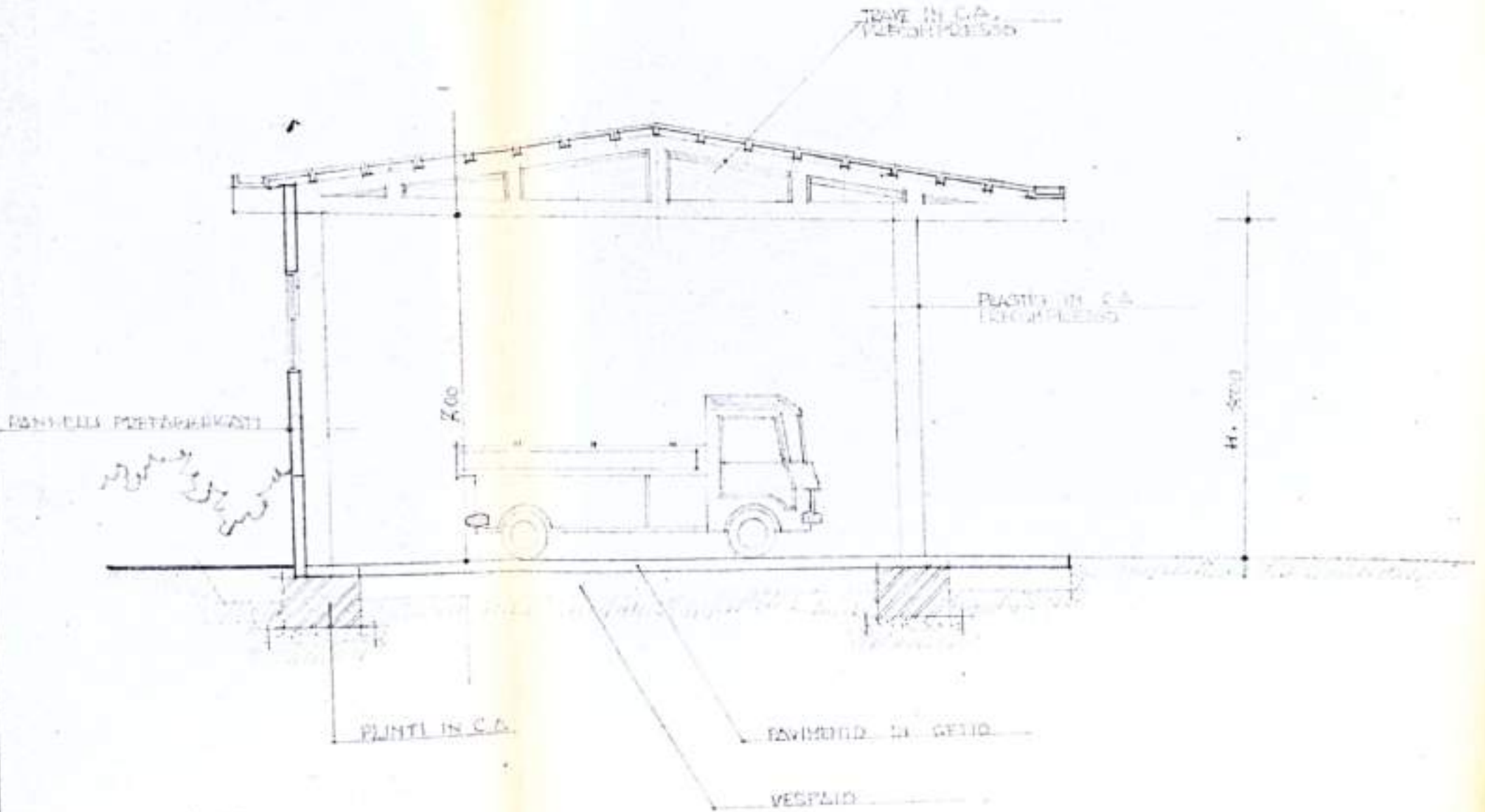
PLANIMETRIA 1:500

PIANTA

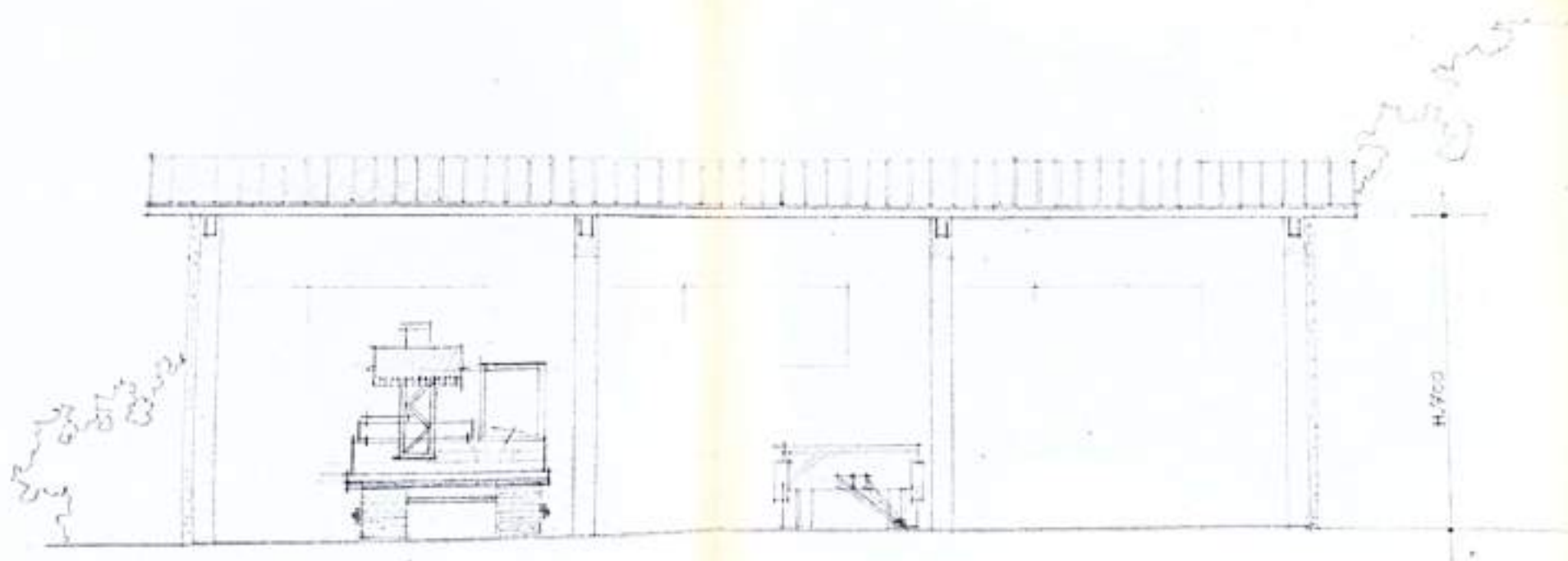


Handwritten notes:
20/05/2011
20/05/2011

SEZIONE

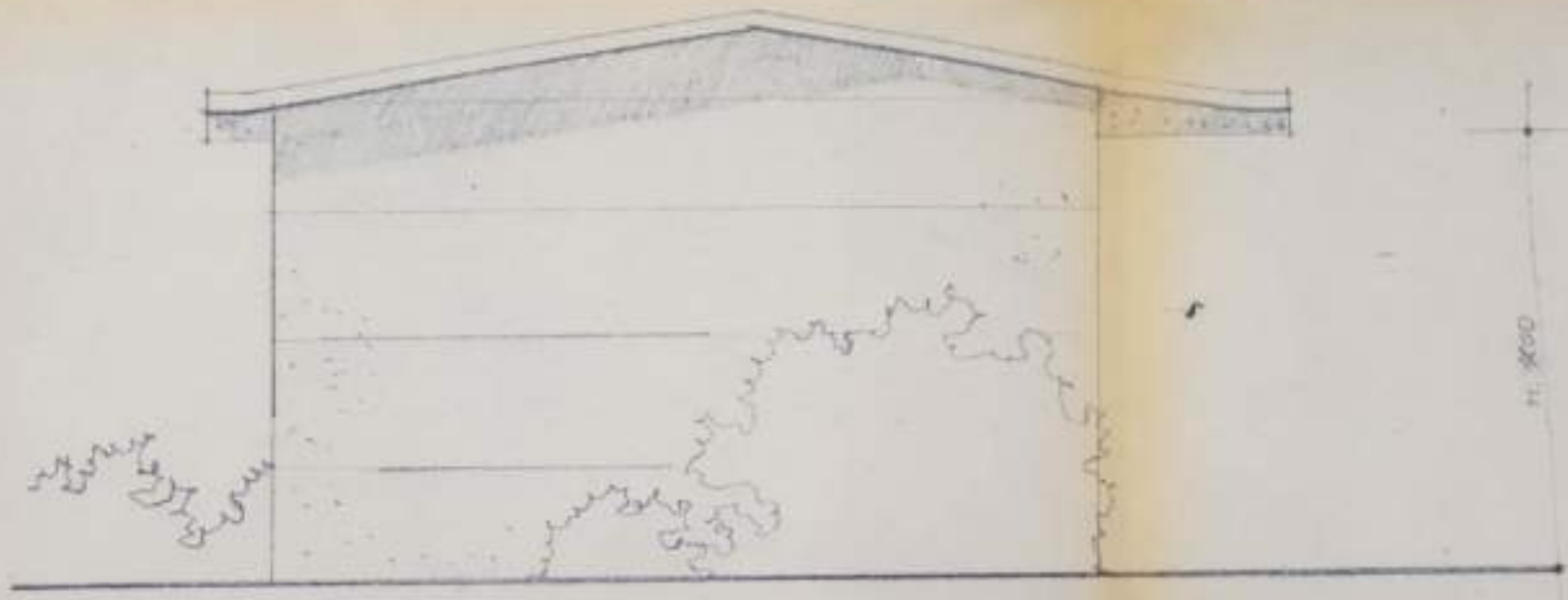


PROSPETTO FRONTALE



4.900

PROSPETTO SUL FIANCO

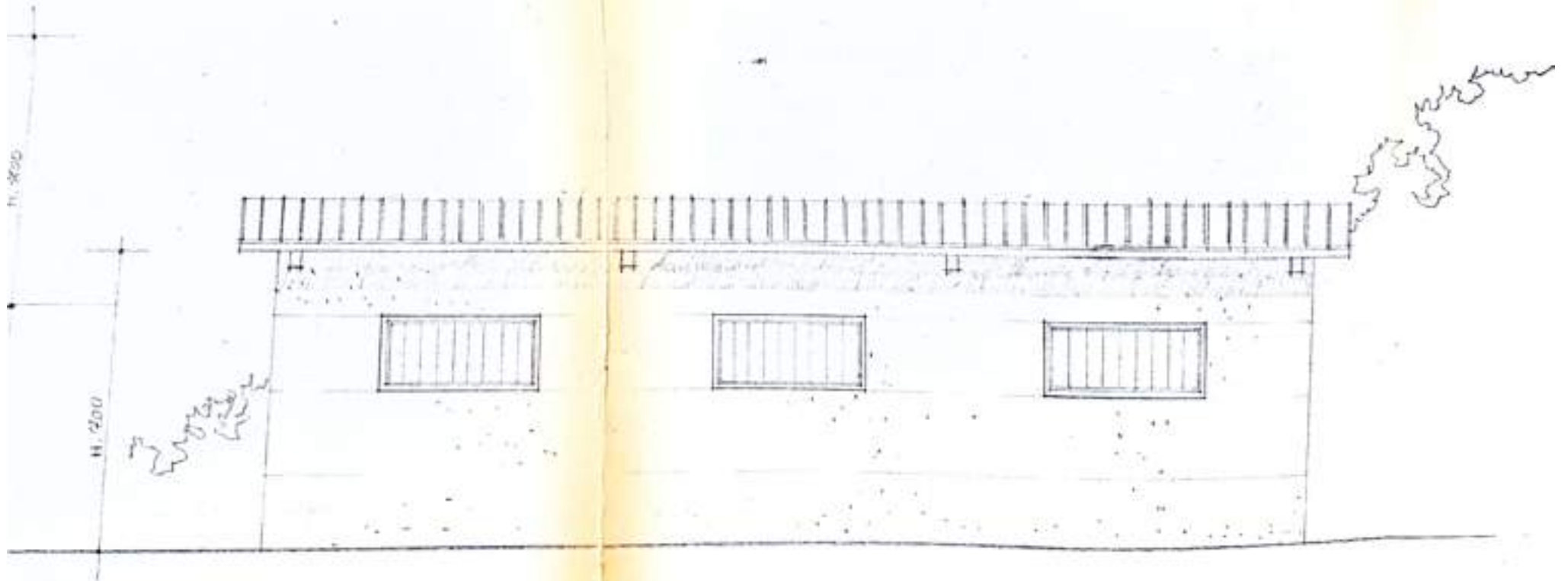


H. 900

H. 200

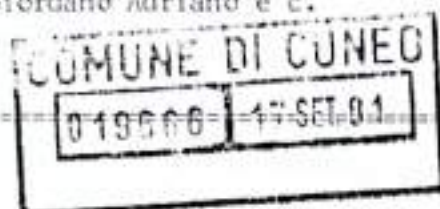


PROSPETTO POSTERIORE



RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Costruzione di una tettoia ad uso ricovero macchine operatrici in Cuneo via Basse di Sant'Alina foglio 85 mapp. 48 di proprietà della S.N.C. SCEI di Giordano Adriano e c.



La tettoia in progetto ha dimensioni di m 26,40 X m 12,70 risultando di una superficie coperta di mq. 335,28. Detta tettoia verrà realizzata con struttura in C.A. prefabbricato: pilastri, travi e tegoloni di copertura; e verrà tamponata su tre lati con pannelli prefabbricati in cls, il tutto come risulta dagli allegati disegni di progetto Verranno rispettate le distanze minime previste dai confini e dai fabbricati esistenti e si precisa che la distanza fra l'alveo del fiume Stura e la costruzione in progetto è di molto superiore a quella indicata sulla mappa Catastale allegata.

La realizzazione della sopracitata tettoia è di vitale importanza per la continuità dell'attività della Società [REDACTED] quanto tale Società operante nel settore della

estrazione ghiaia, necessita di un cospicuo numero di macchine operatrici quali: escavatori cingolati, draghe, autocarri e rimorchi.

Queste macchine attualmente non usufruiscono di un ricovero coperto, in quanto l'unico capannone esistente è adibito ad officina per la riparazione e manutenzione delle sopracitate (previsto perciò di fosse di lavoro e delle attrezzature occorrenti) e per il deposito dei ricambi e dei lubrificanti, risultando già di insufficienti dimensioni in quanto parte dei ricambi quali pneumatici degli automezzi e parte delle scorte dei lubrificanti devono rimanere accatastati nel cortile esterno (come illustrato dalle fotografie allegate); il tutto con grande dispendio di denaro e di lavoro.

Si pensi alle difficoltà dovute alla ricerca di un ricambio essendo questo posto all'esterno e non offrendo la possibilità di mantenere un'adeguato ordine di stoccaggio.

Altresi le macchine essendo in continuità esposte agli agenti atmosferici si degradano con maggior rapidità riducendo le ore utili di lavoro ed incidendo negativamente sul bilancio della Società.

Si precisa inoltre che la realizzazione della tettoia in oggetto permetterebbe l'acquisto di nuove macchine operatrici e offrirebbe quindi la possibilità in futuro di assumere nuova manodopera.

CUNEO LI 15/9/1981



COMUNE DI CUNEO

COMMISSIONE EDILIZIA N. 7

VERBALE della seduta del 9 NOV. 1981

OGGETTO N. 325 relativo al la domanda del Gianfranco Antonino

L'anno 19..... Il giorno 9 NOV. 1981 alle ore.....
convocata con regolare avviso, si è riunita in una sala del Municipio, la Commissione Edilizia, composta dai seguenti Signori:

BONINO comm. Guido	- Sindaco del Comune
ALGRANATI avv. Ernesto	- Assessore all'Urbanistica
SAGLIETTO ing. arch. Maurizio	- Assessore ai LL.PP.
ARNAUDO arch. Giovanni	- Rappresentante Consiglio Comunale
ASSELLE geom. Antonio	- Rappresentante Consiglio Comunale
BOLLANO avv. Giuseppe	- Rappresentante Ordine degli Avvocati
COLLIDA' avv. Gian Franco	- Rappresentante Consiglio Comunale
DALMASSO geom. Emilio	- Rappresentante Consiglio Comunale
DALMASSO avv. Giuseppe	- Rappresentante Consiglio Comunale
DARDANELLI dott. Sergio	- Rappresentante Ordine dei Medici
FERRERO dott. Giuseppe	- Ufficiale Sanitario
GALLO arch. Sergio	- Rappresentante Consiglio Comunale
MARGARIA ing. Nicolò	- Rappresentante Ordine degli Ingegneri
MONDINI arch. Giuseppe	- Rappresentante Ordine degli Architetti
MUSSO arch. Francesco	- Rappresentante Consiglio Comunale
MUSSO geom. Roberto	- Rappresentante Consiglio Comunale
NEGRO geom. Michele	- Rappresentante Collegio dei Geometri
PEPINO geom. Giuseppe	- Rappresentante Un. Ind.-Sez. Cost. Edili
RUDELLA arch. Enrico	- Rappresentante Consiglio Comunale
SOGLIO prof. Mario	- Rappresentante Consiglio Comunale
TIRRITO ing. Salvatore	- Comandante Provinciale VV.FF.
VIGLIONE avv. Vittorio	- Rappresentante Consiglio Comunale
Majo arch. Luigi	- Capo Ripartizione Urbanistica

con l'assistenza del Segretario Sig. - arch. Luigi Majo

Assume la Presidenza il Sig. - avv. E. Algranati

Il Presidente, constatata la validità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a procedere all'esame della domanda di cui all'oggetto e ad esprimere al riguardo il parere di sua competenza ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento Generale Edilizio.

Scansionato con CamScanner

LA COMMISSIONE

Sentito il Relatore ENRICO RUDELLA il quale espone che:
il Sig. [REDACTED] residente a Cuneo
ha presentato domanda in data 12/9/81 n. di prot. 19666 chie-
dendo a nome proprio l'autorizzazione a costruire in Cuneo - Reg.
Basse S. Anna una tettoia di n. [REDACTED] piani (i.
un fabbricato
e n. [REDACTED] piani con portici, su area [REDACTED] di proprietà
di suddetto e presenta allegati all'istanza i prescritti
disegni e firma del progettista Sig. Geom. A. ASSELLE residente
a Cuneo iscritto all'Albo di Categoria.
Direttore dei Lavori Sig. [REDACTED]
Calcolatore opere c. a. Sig. [REDACTED]
Impresa Esecutrice dei lavori [REDACTED]

Sentito l'Ufficio Esistente con la costruzione tettoia chiusa su tre la-
tti per il ricovero degli automezzi e macchinari necessari per il
lavoro di estrazione inerti in zona di riassetto idrogeologica
agricola E/1 di riassetto idrogeologica.

L'Ufficio rileva che;

- la tettoia chiusa su tre lati, è ubicata quasi a confine della proprietà al riguardo però segnala che il fiume Stura si è ritirato provocando una accessione di terreno per cui le distanze potrebbero essere rispettate (nella base della declinazione contenuta nella relazione tecnica).
- La tettoia è ubicata a m. 9,50 dal fabbricato esistente a nord.
- La zona è di riassetto idrogeologica ed a sensi dell'art. 29 delle N.d.A. è incostruibile, anche se si segnala che alcune case per coltivatori sono state autorizzate in applicazione del u.c. dell'art. stesso.

Sentito il parere del Relatore Sig. Ernesto Rusbelle, come segue:

Favorevole al progetto delle L.R. 69

Sentito il parere dell'Ufficio d'Igiene, come segue: NULLA OSTA dal lato igienico sanitario

Sentito il parere del Comando Vigili del Fuoco come segue:

Visto

esprime parere FAVOREVOLE

subordinatamente all'osservanza delle norme seguenti:

Sia osservato quanto prescritto dalla L.R. n. 69/78 ed eventuali altre prescrizioni in merito.

Cont. MAJO

Si assenta il Geom. ASSELLE

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



SCANSIONATO CON CAM

11° INCONTRO CON LE MORIE DI P.R.G.

Assonamento di P.R.G. (5)	Area totale disponibile netta da strade	area coperta		rapp. copert.		cubatura V.p.p.		Dens. Valum.		Capac. Abitat.		Parcheggi Priv.	
		con costruzioni (art. 36 R.E.) senza accesso - sa cost. accessorie.	(art. 36 R.E.) con accesso - sa cost. accessorie.	dalla scheda di zona	in progetto. B/A	edificio escluso il sottotetto se non abitabile.	edificio compreso il sott. ed accessori.	dalla scheda di zona	in progetto. C/A	regolare (art. 23 R.E.).	in progetto.	di legge (art. 13 legge ponte).	in progetto.
E1													

Distacco dalla strada comunale

n. 20

Osservazioni trattato di tettoia aperta

III° DESCRIZIONE DELLE OPERE

- a) tipo delle fondazioni CA
- b) tipo delle murature CA
- c) tipo degli orizzontamenti /
- d) tipo delle coperture Lubro eternit posato su tralicci
- e) materiale di rivestimento delle facciate /
- f) sistema di smaltimento delle acque bianche o nere /
- g) sistema di riscaldamento e tipo di combustibile /

IV° DICHIARAZIONE

I sottoscritti dichiarano che tutte le indicazioni contenute nella domanda ed illustrate dai disegni, relativamente ai confini di proprietà ed ai vincoli esistenti con le proprietà finitimo, corrispondono alla situazione di fatto reale, alle risultanze di regolari atti di acquisto, di costituzioni di servitù, ecc. Dichiarano inoltre di essere edotti che l'autorizzazione, eventuale rilasciata dal Comune verrà revocata con tutte le conseguenze del caso, qualora risulti che le indicazioni di cui sopra non corrispondano alla reale situazione di fatto e di diritto.

Cuneo, li 16/9/81



IL TEC. PROGETTISTA
I.S. COPERTURE c.
 di GIORDANO Adriano & C.
 Società Coniata Estrazione Inerti
 Via Basse S. Anna - Tel. 67283
 12100 CUNEO
 Cod. Fisc. 0029000015

EP
AS

COMUNE DI CUNEO
010156 18 MAG 83
19 MAG 1983

Alth
SCEI
COMUNE DI CUNEO
19 MAG 83

All' Ill. ^{no} Sig. Sindaco della Città di

- C U N E O -

Il sottoscritto Geom. Antonio ASSELLE con studio in Cuneo Via Savigliano n° 37 a nome e per conto del proprio cliente [REDACTED] titolare della richiesta di concessione per la costruzione di un fabbricato ad uso deposito macchine ed attrezzi, da erigersi in Cuneo Basse S. Anna, in risposta alla Vostra lettera del 22.2.1982 prot. n° 19666, si pregia di fornire quanto richiesto:

- Copia decreto rilasciato dal Presidente della Regione Piemonte n° 3227 del 10 aprile 1983, a riguardo della richiesta della planimetria con l'indicazione della distanza dei confini si precisa che la medesima è già stata prodotta con lettera in data 14.4.1982.

Distinti saluti, 18 MAG 1983

Geom. Antonio ASSELLE

Antonio Asselle

Firmato Da: NAGLERI CRISTIANO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serie# 079394

Regione Piemonte

ASSESSORATO
AGRICOLTURA E FORESTE
SERVIZIO FORESTAZIONE
Prot. n. 11142
FM/PP

Torino,

5 MAR 1983

Alla Ditta GIORDANO Adriano
Frazione Castelletto Stura, 24

CUNEO

e p.c. Al Sindaco
del Comune di

CUNEO

Al Corpo Forestale
dello Stato di

CUNEO

All'Assessorato al
Bilancio e Finanze
Servizio Entrate

SEDE

OGGETTO: L.R. 12 agosto 1981, n. 27.
D.P.G.R. n. 3227 del 18/4/1983.

Si trasmette fotocopia del decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui in oggetto.

A riguardo dei versamenti da effettuarsi ai sensi del 1° comma dell'art. 6 della l.r. 12.8.1981, n. 27 si specifica quanto segue:

- 1) Il versamento del deposito cauzionale potrà essere effettuato:
 - a) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Via Garibaldi n. 2 - Torino;
 - b) per mezzo di conto corrente postale n. 10364107 intestato alla Tesoreria Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - Torino, specificando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge;

Scansionato con CamScanner

Il Presidente della Giunta Regionale

OGGETTO: Legge regionale 12 agosto 1981, n. 27 - Autorizzazione alla Ditta GIORDANO Adriano alla modificazione del suolo relativa a costruzione fabbricato per ricovero macchine operatrici in territorio del Comune di CUNEO -

VISTA la legge regionale 12 agosto 1981, n. 27;

VISTA l'istanza di cui all'oggetto;

VISTO il parere del Corpo Forestale dello Stato per la Provincia di Cuneo;

D E C R E T A

di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 12.8.1981, n.27 la Ditta GIORDANO Adriano, residente in CUNEO, Fraz. Castelletto Stura, 24 alla modificazione del suolo relativa a costruzione fabbricato per ricovero macchine operatrici sul terreno distinto a catasto al Foglio 85 Mappale 48 in territorio del Comune di CUNEO alle seguenti condizioni:

- i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile ed i materiali di risulta sistemati stabilmente ed inerbiti;
- dovrà essere integralmente rispettato il progetto approvato;
- i lavori dovranno essere portati a termine entro 36 mesi dalla data di emissione del presente decreto.

L'inizio dei lavori è subordinato, ai sensi del 1° comma dell'art. 6 della legge regionale in oggetto, al versamento sul capitolo 3045 del bilancio della Regione Piemonte delle somme di:

- a) lire 837.500 quale corrispettivo al rimboschimento di mq. 3.350;
- b) lire 1.000.000 quale deposito cauzionale da svincolarsi al termine della regolare esecuzione dei lavori.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Torino, li

10 MAR 1983

Ezio Enrie

AC/102

4101

27 MAR 1983
Lentile

COMUNE DI CUNEO
012781 23 GIU 83
24 GIU 1983

All'Ill.mo Signor Sindaco della Città di

- C U N E O -

EP

COMUNE DI CUNEO
23 GIU 83
ARRIVO

Il sottoscritto GIORDANO Adriano in qualità di legale rappresentante della Società [redacted] titolare della richiesta di concessione edilizia per la costruzione di un capannone ad uso ricovero macchine operatrici in Cuneo Via Basse S. Anna in risposta alla Vostra lettera protocollo n° 10156 del 3.6.1983 si prega di fornire quanto richiesto e precisamente:

- 1) - Copia Atto Rogito Di Girolamo del 31.12.1979 (titolo di proprietà)
- 2) - Atto Notarile alla non fabbricabilità trascritto a favore del Comune per una superficie pari a mq. 671 (atto Di Girolamo del 9.6.1983).
- 3) - Copia reversale di versamento di L. 1.099.492 comprendenti gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (N°0004721)

f. Blugino

Distinti saluti.

23 GIU. 1983

[redacted signature area]

Firmato Da: NAGLERI CRISTIANO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: 076394



All'ill.mo Signor Sindaco della città di

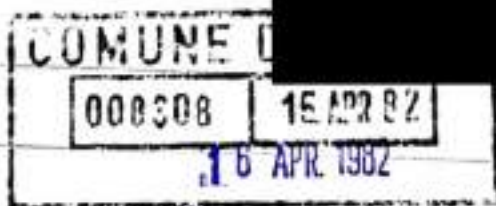
- C U N E O -

Il sottoscritto [redacted] rappresentante
della [redacted] con sede in Cuneo Via Basse di S. Anna
titolare della domanda protocollo n° 19666 tendente ad ottene-
re la concessione per la costruzione di un fabbricato ad uso
deposito macchine ed attrezzi in Cuneo Basse S. Anna in riferi-
mento alla Vostra Lettera del 22.1.1982 (prot. 19666) si pre-
gia di fornire quanto richiesto e precisamente:

- Planimetria in scala 1:500 dalla quale si evince che il fab-
bricato in progetto rispetta le distanze minime dei confini,
e dai fabbricati esistenti.

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

Cuneo li 14.4.1982





COMUNE DI CUNEO

CODICE FISCALE N. 00480530047

UFFICIO TECNICO

EDILIZIA PRIVATA

Pos. n. **423** in dat. **23 LUG. 1983** del registro delle concessioni edilizie

CONCESSIONE EDILIZIA CON CONTRIBUTO

IL SINDACO

Vista la domanda presentata dalla [redacted]
quale legale rappresentante [redacted]

con la quale viene richiesta la concessione per la costruzione di un capannone ad uso deposito macchinari e attrezzi necessari per estrazioni inerti

sa a firma del progettista geom. Antonio Asselle;

Vista la ulteriore documentazione prodotta il 15.4.82 n.8308,
n. 16.5.83 n. 9960, 18.5.83 n. 10156 e successiva il 23.6.83 n.12781;

Visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 9.11.1981;

Visto ~~la ricevuta in data~~ ~~----- n. -----~~ comprovante
il versamento del contributo alla Cassa di Previdenza per geometri;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario,

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni,

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10,

Vista la legge della Regione Piemonte in data 5 dicembre 1977 n. 56,

Visto il T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 e successive modificazioni,

Vista la legge 5 novembre 1971 n. 1086,

Vista la legge 10 maggio 1976 n. 319,

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune e visti i regolamenti comunali di edilizia, di sanità ed igiene e di polizia;

Vista la quietanza della Tesoreria Comunale n. 4721 in data 21.6.83 comprovante il versamento della somma di lire 1.099.492 quale quota di contributo per il rilascio

della concessione determinata in base alla incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, Visto l'impegno per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria assunto dalla ditta intestataria con atto n. _____ del _____ rogito _____

RILASCIATA

alla Soc. _____

la concessione edilizia richiesta, fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune come a terzi per effetto di disposizioni di leggi, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni sopracitate, della fedele esecuzione del progetto depositato e dell'esecuzione degli eventuali ordini emanati dalle autorità competenti a sensi di legge o di regolamento.

Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi degli artt. 15 e 17 della legge 28 gennaio 1977 n. 10.

La concessione viene rilasciata alle seguenti condizioni particolari:

1 - la quota di contributo afferente al costo della costruzione viene determinata in L. _____ e dovrà essere corrisposta per il 50% nel corso dei lavori e comunque non oltre un anno dall'inizio degli stessi, per il rimanente 50% all'ultimazione dei lavori.

A garanzia il concessionario ha costituito una cauzione di L. _____ mediante polizza fidejussoria presso _____ riducibile gradualmente in relazione e proporzione ai versamenti fatti.

2 - il fabbricato dovrà essere iniziato entro il termine di mesi **dodici** ed eseguito in conformità ai tipi approvati nonché alle particolari prescrizioni seguenti:
- **I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile ed i materiali di risulta sistemati stabilmente ed inerbiti. I lavori dovranno essere portati a termine entro 36 mesi dalla data di emissione del** (*)

3 - il fabbricato dovrà essere ultimato in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione della area esterna, entro il termine di mesi **trentasei**;

(*) Decreto Regione Piemonte Servizio Forestazione del 18.4.1983 al termine della regolare esecuzione dei lavori.

- 4 - il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di spazio pubblico. Agli assiti ed altri ripari dovranno essere apposti i segnali prescritti dalle vigenti norme in materia di circolazione e di sicurezza.
- 5 - la data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio Tecnico Comunale.
Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere:
 - alla denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica allo Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere copia vistata;
 - alla richiesta al Comune della visita di tracciamento dei fili di fabbricazione e delle livellette e quote stradali.
- 6 - il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità alle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- 7 - nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.
- 8 - dovranno essere osservate, in quanto applicabili le norme contenute nella legge 5 novembre 1971 n. 1086 e per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica.
- 9 - l'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966 n. 615 e relativo regolamento.
- 10 - a sensi della legge 30 aprile 1976 n. 373 articolo 9, prima dell'inizio dei lavori relativi all'impianto termico, dovrà essere depositato presso il Comune il progetto dell'impianto stesso corredato da una relazione contenente gli elementi indicati nell'art. 14 del D.P.R. 28 giugno 1977 n. 1052.
- 11 - a sensi dell'art. 17 della citata legge 30 aprile 1976 n. 373, prima dell'inizio dei lavori murari dovrà essere depositata in Comune la documentazione prescritta dall'art. 19 del D.P.R. 28 giugno 1977 n. 1052.
Dalla detta documentazione dovrà risultare che le caratteristiche di isolamento termico sono comprese nei limiti fissati dal D.P.R. citato per le zone "F".
- 12 - dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride conformemente a quanto prescritto dall'ordinanza sindacale in data 26 febbraio 1976.
- 13 - per l'allacciamento ai pubblici servizi dovranno esse

re presentate altrettante singole domande al Comune o all'Ente erogatore.

- 14 - il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, previo parere dell'Ufficiale Sanitario e, se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'attestazione dell'avvenuto collaudo delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica recante il visto dell'Ufficio del Genio Civile.
- 15 - nel cantiere dovrà essere esposto il tabellone contenente i dati relativi alla costruzione di cui alla presente concessione.
- 16 - contemporaneamente alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere reso noto al Comune il nominativo dell'Impresa esecutrice col numero di iscrizione presso la C.C.I.A.A., nonché quello del direttore dei lavori competente per albo.

AVVERTENZA: qualora l'impianto termico dell'edificio di cui alla presente concessione, sia previsto di potenzialità, al focolare, superiore a 500.000 KCAL/h, è opportuno, ad evitare verifiche distruttive sulla costruzione nel corso degli accertamenti, che la documentazione prescritta dalla legge 30.4.1976 n. 373 sia prodotta prima dell'inizio dei lavori relativi alle opere murarie.

L'Amministrazione Comunale si riserva di imporre le tasse speciali e gli eventuali diritti, oneri e canoni che risulteranno applicabili ad opere ultimate, a tenore dei relativi regolamenti.

Cuneo, li 23 LUG. 1983



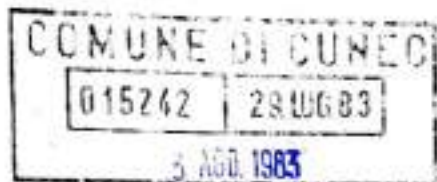
IL SINDACO
- Guido Bonino -

LM/bp

Dichiaro io sottoscritto Blenzio Puto
Messo Comunale di aver oggi per ogni effetto di legge, notificato la presente concessione n. 423
in data 23 LUG. 1983 con i documenti
ad esso allegati, consegnando l'originale a mani del
Damasiano Anne Maria
27.7.83

[Handwritten signature]

SCANSIONATO CON COPIA



AM



All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di

- C U N E O -

Il sottoscritto [redacted] Legale Rappresentante
della Soc. [redacted] ti-
tolare della concessione edilizia n° 423 del 23.7.83 per la co-
struzione di una tettoia uso ricovero macchine in Cu-
neo Via Basse di S. Anna (foglio 85 mapp. 48) con la presente
comunica che i lavori di cui alla suddetta concessione sono
iniziati in data 25.7.1983.

Cuneo li 27.7.1983

In fede,

IL SOTTOSCRITTO

Giuliano Armani

2.79

1781,



COMUNE DI CUNEO

DIREZIONE GENERALE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Settore Urbanistica - Ufficio Urbanistica

Comune di Cuneo



Fatta la domanda in data 20.7.98 presentata da
Sig. S.C.C.A. - Via Sesto S. Anna - Cuneo
per ottenere l'autorizzazione all'abitabilità
relativa al fabbricato capannoni
sito in Cuneo - Via Sesto S. Anna
adibito ad uso deposito merci
i cui lavori autorizzati con autorizzazione edilizia n. 112 in data
20.7.98 e successive varianti

ABITABILITA'

Vista la richiesta di intervento dell'Ufficio Urbanistica
e del Dipartimento di Pianificazione Territoriale - Off. di
abitabilità in data 7.8.98

Vista la copia del verbale n. 112 in data 20.7.98
concluso con esito favorevole e approvato in data
1.8.98, con l'assenza di obiezioni da parte del Comune di
Cuneo.

Fatto nel Comune di Cuneo, in data 10.8.98
dal Sindaco del Comune di Cuneo
Vista la richiesta n. 112 del 20.7.98
relativa al fabbricato sito in Cuneo, Via Sesto S. Anna n. 112
Cuneo, alla quale è stata autorizzata l'abitabilità.



COMUNE DI CUNEO

DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Settore Urbanistica - Ufficio Abitabilità

AUTORIZZAZIONE n. 34

di USABILITÀ

IL SINDACO

Vista la domanda in data 22.2.84 presentata da
Soc. XXXXXXXXXX

tendente ad ottenere l'autorizzazione all'usabilità
relativa alla costruzione capannone
sito in Cuneo - Via Basse S. Anna
adibito ad uso deposito macchinari
i cui lavori autorizzati con concessione edilizia n.423 in da-
ta 23.7.83 e successive varianti -----
ebbero inizio 25.7.83 e ultimazione febbraio 1984 ;

Vista la relazione di accertamento dell'Ufficiale Sanita-
rio e del Dipartimento di Pianificazione Territoriale - Uff. A-
bitabilità in data 3.4.84 ;

Vista la copia del certificato di collaudo per le opere di
conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strut-
tura metallica, con l'attestazione da parte del Genio Civile di
Cuneo dell'avvenuto deposito ai sensi dell'art. 7 della legge 5
nov. 1971, n. 1086;

Visto il rilasciato dal Coman
~~do Prov. Vigili del fuoco - Cuneo in data~~ prot. n.

Vista la ricevuta n. 824 del 7.5.84 attestante il
versamento sul c/c postale n. 10046126 intestato al Comune di
Cuneo, della tassa sulle concessioni Comunali;

Visto l'art. 57 della vigente Legge Regionale n° 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni

A U T O R I Z Z A

l'usabilità dell'edificio sopraindicato ad uso deposito macchinari di proprietà della Soc [redacted] dal giorno 11.5.84

e ne autorizza l'occupazione, fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono, o possono competere al Comune, come a terzi per effetto di disposizioni di legge, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

DESCRIZIONE dell'EDIFICIO

- zona E 1 del P.R.G.
- superficie coperta: mq. 335 - vol.: mc. 222
- realizzati nel lotto di mq. 671

<u>PIANO</u>	<u>vani abitabili</u>	<u>altri vani</u>
sotterraneo	-	-
terr. e rialzato	-	1
primo	-	-
secondo	-	-
terzo	-	-
quarto	-	-
quinto	-	-
	-	-
	-	-
TOTALE	-	1

Si dichiara, inoltre, che il fabbricato non riveste le caratteristiche delle costruzioni di lusso a norma delle vigenti disposizioni di legge.

CUNEO, li 11.5.84

IL SINDACO
- Guido Bonino -

Dott. RAFFAELLO DI GIROLAMO

NOTAIO

Repertorio N. 36962/12823

COPIA DELL'ATTO

DI

VINCULO IPEDICAZIONE

in data

9 giugno 83

PARTI

Comune di Cuneo

e

che si rilascia a il Comune di Cuneo

Dot. RAFFAELLO DI GIROLAMO
NOIAIQ

ATTO DI CESSIONE di QUOTE e MODIFICHE della società

[REDACTED] e col capitale sociale di

L. 20.000.000.=====

N° 32785 del repertorio N° 10851 della Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettantanove, il giorno
trentuno del mese di dicembre.=

In CUNEO, in una camera nel piano ammezzato sita
in corso Nizza n. 46.=

Innanzi me Dottor RAFFAELLO DI GIROLAMO di An-
drea, Notaio in Boves, iscritto nel Collegio dei Di-
stretti Notarili Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e
Saluzzo, non assistito da testimoni per espressa e
concorde rinunzia fattavi col mio consenso dai compa-
nti infrascritti che hanno i requisiti di legge

SONO PRESENTI

[REDACTED] artigiano, [REDACTED]

[REDACTED] (CF: [REDACTED])

[REDACTED], e [REDACTED] casalinga, nata a [REDACTED]

[REDACTED] coniugi, domiciliati e residenti in
[REDACTED]
[REDACTED]



[Handwritten signature]

millenovecentoventinove, domiciliato e residente in
CUNEO Borgo San Giuseppe Via Spinetta 18 (CF: DTT VCH
29SO2 D205B), =tutti cittadini italiani.

Della identità personale dei suddetti comparenti
io Notaio sono certo.

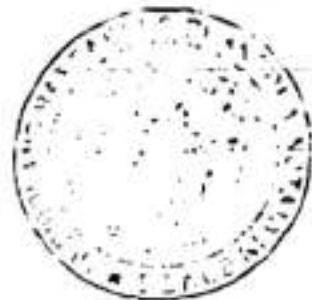
PREMESSO :

- che tra i comparenti DUTTO VINCENZO e GIORDANO ADRIANO
è corrente una società in nome collettivo, sotto la
ragione sociale [REDACTED]

[REDACTED] - e col capitale
sociale di L. 20.000.000, derivante dalla modifica di
cui al mio atto 8.8 1974 -numero 23923/7807 di reper-
torio registrato a CUNEO il 22 agosto 1974 al n.4142
vol. 267, depositata nella Cancelleria del TRIBUNALE
di CUNEO, iscritta al numero 2874 del registro delle
società, e inserita nel fascicolo numero 3648. =

- che il comparente [REDACTED] socio della pre-
detta società intende cedere la sua quota sociale allo
altro socio signor [REDACTED] ed alla signora
[REDACTED] nei modi e nelle proporzioni di cui
si dir- à appresso,

- che per effetto di quanto sopra, le parti intendono
procedere altresì ad alcune modifiche dei patti sociali



Handwritten notes:
Dutto Vincenzo
Giordano Adriano
Società in nome collettivo
Cuneo

Ciò premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale, i comparenti mi richiedono di ricevere il presente atto, in forza del quale stipulano, convengono e dichiarano quanto appresso :

PARTE I° - CESSIONE QUOTE SOCIALI

-Il comparante DUTTO VINCENZO, socio della predetta società, con il consenso dell'altro socio GIORDANO ADRIANO, cede e trasmette la sua quota ¹⁾ sociale della predetta società, pari a L. 10.000.000 (diecimilioni)



In conseguenza di quanto sopra, il capitale sociale della predetta società, risulta attualmente così costituito :



La superiore cessione viene effettuata come detto

Firmato dal notabile CRISTIANO Emerso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serie: 076394

al valore nominale, e cioè per il corrispettivo di
L. 10.000.000 complessivamente, somma che i cessionari
[redacted] per mie mani pagano
al cedente [redacted] il quale, ricevendoselo, ri-
lascia ampia e liberatoria quietanza. =

PARTE II* - MODIFICA PATTI SOCIALI

Le parti espressamente convengono che l'ammini-
strazione sia ordinaria che straordinaria, viene con-
ferita al comparente socio [redacted], con i più
ampi poteri di firma. =

Esso amministratore potrà di conseguenza compere
tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale.

A loro volta, i comparenti soci [redacted]

[redacted] concordemente tra loro, deliberano
di prorogare la durata della società, fino al trentuno
dicembre duemilauno (31.12.2001). =

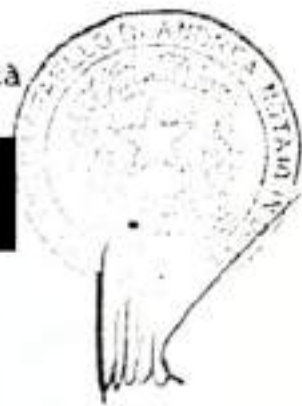
A seguito di tutto quanto sopra, le parti convengo-
no e deliberano infine, di modificare la ragione sociale
che attualmente è [redacted]
inerti - società [redacted]
nella seguente :

[redacted]

Per tutto quanto non espressamente previsto nel pre-
sente atto, rimangono fermi e immutati tutti i patti

clausole e convezioni dell'atto di costituzione e successive modifiche:

Le spese di quest'atto sono a carico della società



A questo punto, le parti precisano che alla data odierna, la predetta società, è proprietaria dei seguenti beni mobili iscritti al PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO:

- CAMPAGNOLA - targa CN/ 337323 - telaio n° 006492
- AUTOCARRO FIAT 300 "cn/433644 - telaio n° 009369
- AUROCARRO FIATGIRELLI CN/389814 telaio n.0156
- PALA FIAT FR 9 - telaio numero 005207 -----

- BENI IMMOBILI :

- Terreni e Fabbricati in CUNEO - Basse S. Anna -----
di cui al foglio di mappa 85 - particelle : 8 -48 - 73 -
74 - 93 - 32.=

L'elencazione di cui ai superiori benimobili ed immobili viene effettuata dalle parti ai soli fini di eventuali volture, richieste dai competenti Uffici.=

Imposte, anno 1979, sono di competenza di GIORDANO e DUTTO.

POSTILLA :1) aggiunto " di capitale " Una postilla.= Il presente atto è stato da le letto, con la postilla ai comparetti suddetti, che lo hanno pienamente approvato.=

Esso è scritto a macchina, sotto la mia direzione
da persona di mia fiducia, in due fogli dei quali oc-
cupa le prime cinque intere facciate e righe quattro
della quinta sin qui. =



Handwritten signature

Autografo di Cuneo il 16 - Gennaio - 80 al n. 473
vis. *dele* con L. 110.800



di CUNEO, il 20 marzo 1980

Handwritten signature





N° 36962 del repertorio N° 12822 della Raccolta

VINCOLO DI INEDIFICAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentoottantatrè, il giorno nove
del mese di Giugno.

In CUNEO, in una camera al piano secondo, sita
in corso Nizza n.46.=

Innanzi me Dottor RAFFAELLO DI GIROLAMO, Notaio
in Boves, iscritto nel Collegio dei distretti Notarili
Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, non assi-
stato da testimoni per espressa rinunzia fattavi col
mio consenso dal comparente infrascritto che ha i re-
quisiti di legge,

E ' PRESENTE

[REDACTED]

[REDACTED] quale dichiara di intervenire,
per come effettivamente interviene, nella sua qualità
di socio e legale Rappresentante, con poteri di firma
della società "

[REDACTED]
[REDACTED] in CUNEO - Basse s. ANNA, CO
[REDACTED] Società di L. 20.000.000 (P.IVA : 00293030

045) iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di

CUNEO al numero 2874 registro società e n.3648 di fascicolo.=

Della identità personale del suddetto comparente io Notaio sono certo.

Il medesimo mi richiede di ricevere il presente atto, in forza del quale, nella sopraspiegata sua qualità, dichiara di sottoporre, per come sottopone, a vincolo di inedificazione, l'immobile sito nel territorio del COMUNE di CUNEO - della complessiva superficie di mq. 671 contrassegnato contratteggio diagonale nella planimetria che, esaminata e riconosciuta esatta dal comparente e dallo stesso e da me Notaio sottoscritta, si allega al presente atto, sotto la lettera " A", per formarne parte integrante e sostanziale.

Detto immobile confina :

- da nord con la particella 7 del foglio di mappa 85 da est e da sud con altra proprietà della società " S.C.E.I. " e da ovest con il fiume Stura, ed è catastalmente individuato al mappale 48/parte del foglio di mappa 85 del COMUNE di CUNEO.

Detto vincolo viene espresso in relazione alla domanda di concessione di cui alla lettera del COMUNE di CUNEO in data 3.6.1983 prot. 10156 e quindi si intende vincolata l'area suddetta, fatta eccezione per la porzione che sarà occupata dal fabbricato au-

torizzando e contrassegnata con colore rosso nell'allegata planimetria.=

Il presente atto è stato da me letto, al comparsente suddetto, che lo ha pienamente approvato, avendolo trovato conforme alla sua volontà.

Esso è scritto a macchina, sotto la mia direzione da persona di mia fiducia, in un foglio del quale occupa le prime due intere facciate e righe nove della terza sin qui.

Giordano Adinolfi

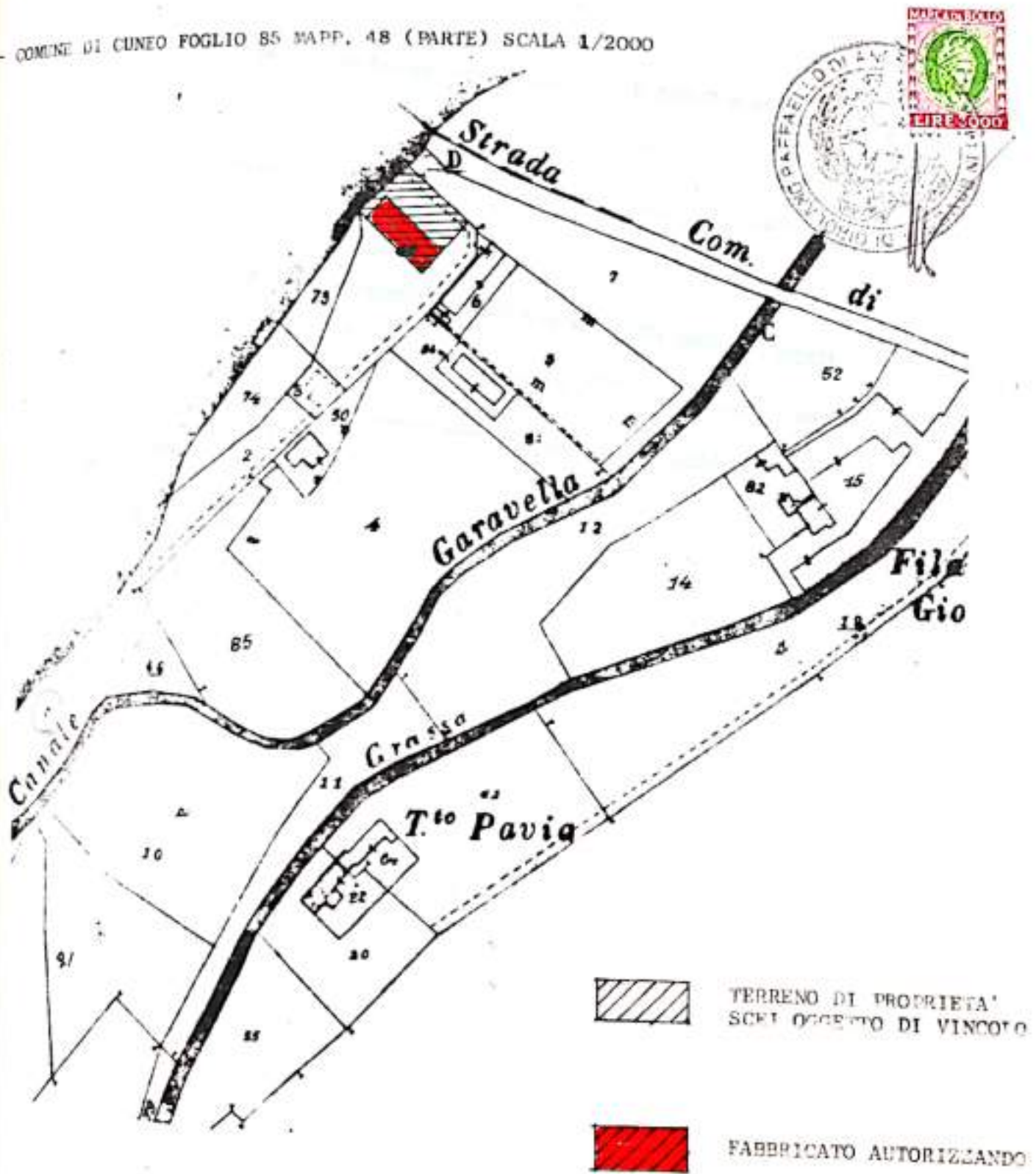
Milano



- ALLEGATO ATTO ROGITO NOTAIO DI GIROLAMO DEL 9.6.83 n° 12813 di Raccolta

- PLANIMETRIA DIMOSTRATIVA VINCOLO DI INEDIFICABILITA' A FAVORE DEL COMUNE DI CUNEO
PER UNA SUPERFICIE DI MQ. 671 -

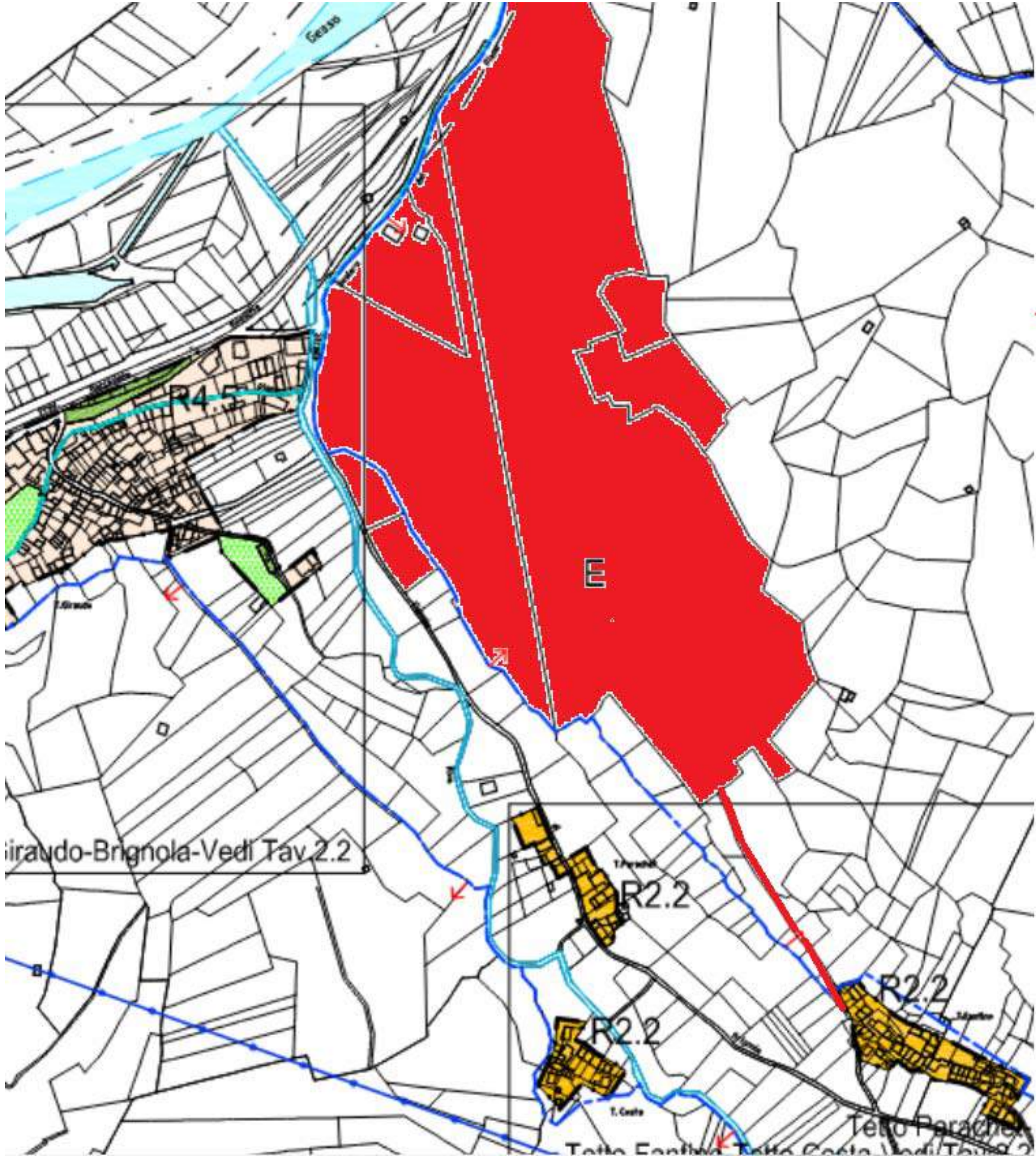
- COMUNE DI CUNEO FOGLIO 85 MAPP. 48 (PARTE) SCALA 1/2000



Scansionato con CamScanner

Firmato Da: NAGLIERT CRISTIANO Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: 076394

COMUNE DI ROCCAIONE - FRAZIONE BRIGNOLA - ESTRATTO PRG TAVOLA 1.1



COMUNE DI ROCCAIONE

PIANO REGOLATORE GENERALE

(APPROVATO CON D.G.R. N. 117-42042 DEL 29/12/1994)

VARIANTE 2005 DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

ai sensi del comma 4, art. 17, L.R. 56/77 e s.m. ed i.

NORME DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA

PROGETTO PRELIMINARE

ADOTTATO CON	D.C. NR. 21	DEL 17/05/2008
PUBBLICATO	DAL 22/05/2008	AL 20/06/2008

PROGETTO DEFINITIVO

ADOTTATO CON	D.C. NR. 28	DEL 21/04/2009
INTEGRATO CON	D.C. NR. 13	DEL 15/02/2010

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO URBANISTICA

TRASMESSE CON	NOTA NR. 7883/DB0817 PPU	DEL 28/02/2011
ADOTTATO CON	D.C. NR. 26	DEL 29/04/2011

APPROVATO CON D.G.R. n. 15-3687

DEL 16/04/2012

I PROGETTISTI

IL SINDACO

IL SEGRETARIO
COMUNALE

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

ART. 24 - E - AREE AGRICOLE

- 1 Nelle aree agricole produttive (E) gli interventi hanno per oggetto il potenziamento e l'ammodernamento delle aziende agricole esistenti, del processo produttivo e delle strutture con esso connesse, la creazione di nuovi centri aziendali in quanto compatibili con una migliore utilizzazione economica del territorio agricolo.
- 2 Gli interventi ammessi sono i seguenti:
 - a) in funzione di aziende agricole esistenti alla data di entrata in vigore delle presenti norme:
 - a1. interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamento e sopraelevazione degli edifici ad uso residenziale rurale esistenti oltreché la manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - a2. interventi di nuova costruzione per abitazione rurali;
 - a3. ampliamento e nuova costruzione di attrezzature e infrastrutture per l'agricoltura, quali locali per allevamento e ricovero di animali, silos, locali di deposito, rimessa, cantina etc.

Per gli interventi di cui alla lettera a1. è ammesso ove necessario un incremento del volume abitabile esistente anche in eccedenza rispetto ai limiti di cui al successivo 3° comma purché contenuto nella misura del 20%; per incrementi maggiori si applicano in ogni caso i parametri per la nuova edificazione.

Gli interventi di nuova costruzione per abitazioni di cui alla lettera a2. sono ammessi:

- qualora si documenti un fabbisogno abitativo supplementare in ragione degli addetti all'azienda; in tal caso la verifica dei parametri di cui al successivo 3° comma deve comprendere la situazione di fatto e di progetto;
 - qualora l'abitazione esistente risulti, per motivi tecnici e funzionali, tale da non poter essere recuperabile e perciò debba essere sostituita; in tal caso i locali esistenti debbono essere demoliti, se non rivestono interesse architettonico, oppure destinati, mediante atto d'impegno, ad usi accessori all'attività agricola.
- b) costruzione in funzione di nuovi centri aziendali al servizio di aziende agricole di nuova formazione. previa verifica del possesso dei requisiti professionali ai sensi della D.G.R. 28/11/2005 n. 107-1659
 - c) per i fabbricati dismessi dall'uso agricolo e quelli a destinazione extragricola si applicano le norme dell'art. 31 seguente cui si rimanda.



3 Condizioni per l'edificazione.

Per gli interventi di cui alle precedenti lettere a1., qualora eccedano i limiti richiamati, a2. e b), gli indici di densità fondiaria per le abitazioni rurali o le parti di edifici adibiti a tale destinazione, non possono superare i seguenti:

- terreni a colture orticole o floricole specializzate: mc 0,05 x mq
- terreni a colture legnose specializzate: mc 0,03 x mq
- terreni a seminativo ed a prato permanente: mc 0,02 x mq
- terreni a bosco ed a coltivazione industriale del legno: in misura non superiore a 5 ha. per azienda: mc 0,01 x mq
- terreni a pascolo e prato pascolo permanente di aziende silvo-pastorali per abitazioni non superiori a 500 mc per azienda.: mc 0,001 x mq

Gli interventi di cui al comma presente sono ammessi solo per i soggetti di cui al successivo 7° c., lettera a), b), c) e solo in quanto la superficie e l'attività aziendale siano tali da richiedere almeno 104 giornate lavorative (da documentare con i criteri usati per i piani aziendali) e perciò la occupazione convenzionale di un addetto.

Ad ogni addetto può corrispondere un'abitazione proporzionale alle esigenze ed alla composizione del corrispondente nucleo familiare, con un massimo comunque di 700 mc ed in ogni caso le cubature per la residenza al servizio dell'azienda con più nuclei familiari addetti non devono nel complesso superare un volume di 1.500 mc.

4 Nuove costruzioni di locali per allevamento e ricovero di animali sono ammesse a condizione che l'azienda disponga in connessione con l'attività di allevamento stesso almeno di un ettaro di terreno agricolo per ogni 40 q.li di peso vivo di bestiame ovvero per ogni q.le di peso vivo richiesto dalle norme vigenti in materia più restrittive.

4.1 Nuove costruzioni di locali per allevamento e ricovero di animali, dovranno inoltre rispettare:

- a) dai confini di aree a destinazione residenziale e produttiva: m. 500 per allevamenti di suini, sanati e avicunicoli;
m. 300 per altri tipi di allevamento;
- b) dai confini di annucleamenti rurali: m. 150 per allevamenti di suini, sanati e avicunicoli; m. 100 per altri tipi di allevamento;
- c) da abitazioni di terzi in zona agricola: m. 100 per allevamenti di suini, sanati e avicunicoli; m. 50 per altri tipi di allevamento;
- d) dall'abitazione del proprietario e/o conduttore: m. 20.

La distanza di cui alla lettera c) da abitazioni di terzi è riducibile con accordo scritto tra le parti, fino ad un minimo di m **20 50**.



- 4.2 Nuove concimaie e vasche per raccolta deiezioni e liquami devono rispettare le varie distanze previste nel precedente comma 4.1 per i rispettivi tipi di allevamento, fatta eccezione per l'abitazione del proprietario e/o conduttore rispetto alla quale devono distare almeno 25 m. **Si richiamano le eventuali maggiori distanze derivanti dalle norme sanitarie e di settore.**
- 4.3 Non sono ammessi nuovi allevamenti superiori alle seguenti quantità, espresse in peso vivo di bestiame:
- suini: 1.500 q.li;
 - sanati: 500 q.li;
 - avicoli e cunicoli: 360 q.li.
- In caso di allevamenti già eccedenti le suddette quantità sono ammessi aumenti di carico di bestiame in misura non superiore al 30%, semprechè si rispetti il comma 4.4 seguente.
- 4.4 Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4 precedente, per allevamenti di suini, sanati o avicunicoli, almeno il 40% dei terreni deve risultare in proprietà del richiedente o di suoi familiari entro il terzo grado di parentela (compreso) e di questo almeno la metà deve ricadere entro i confini comunali. Per i terreni necessari non in proprietà del richiedente, il rilascio dell'atto abilitativo è subordinato all'impegno unilaterale scritto assunto davanti al Sindaco o al Segretario Comunale da parte del richiedente per lo spandimento in aree definite nell'impegno stesso; l'atto di impegno è sottoscritto dal conduttore delle aree di spandimento.
- 4.5 Ampliamenti, anche mediante corpi separati, di allevamenti esistenti alla data di entrata in vigore delle presenti norme di attuazione a distanze inferiori a quelle prescritte, sono ammessi, alle seguenti condizioni:
- l'ampliamento dovrà essere localizzato sul lato opposto delle stalle esistenti rispetto agli insediamenti che determinano distanza, in modo da non ridurre quelle già esistenti;
 - qualora il rispetto della condizione precedente non sia possibile, l'ampliamento dovrà assicurare un distacco minimo da abitazione di altra proprietà pari almeno a quanto previsto nel comma 4.1 precedente e dimostrare la adozione di particolari accorgimenti per la riduzione degli elementi di disturbo (alberature di schermatura, miglioramento sistemi di stoccaggio liquami, miglioramenti modalità di allevamento etc...);
 - l'ampliamento non dovrà comportare un aumento di carico di bestiame superiore al 20% se trattasi di allevamento di bovini. Tale ampliamento in caso di allevamenti di suini, sanati o avicunicoli è ammesso solo quando questi ultimi siano di dimensioni inferiori a quelle contemplate nel comma 4.3 precedente. Qualora invece gli allevamenti di suini, sanati ed avicunicoli eccedano i limiti contemplati al comma 4.3 precedente, l'ampliamento è ammesso nella misura



del 5%. Si richiama comunque per tutti i casi di ampliamento il rispetto del comma 4.4.

4.6 Le aree utilizzabili per lo spandimento devono risultare ad una distanza massima di Km 15 dal centro aziendale.

5 La percentuale di copertura della superficie del fondo su cui insistono le costruzioni per la residenza rurale ed al servizio dell'attività agricola non può superare il 30%. Le costruzioni per la residenza rurale sono ammesse nel rispetto di: piani fuori terra, nr. 3 (di cui 2 abitabili oltre ad 1 accessorio); h. max., ml 7,50.

6 Ai fini della applicazione delle norme di cui al presente articolo si assumono i seguenti pesi convenzionali, espressi in quintali, per capo di bestiame vivo:

- Vacche.....	5,00
- Vitelli scolostrati.....	0,50
- Vitelli (fino a 6 mesi).....	1,50
- Vitelli sanati (6 - 12 mesi).....	2,30
- Vitelli con più di 1 anno:	
- macello.....	3,80
- allevamento.....	3,00
- Vitelli con più di 2 anni:	
- macello.....	4,80
- allevamento.....	4,00
- Tori e torelli da riproduzione.....	5,00
- Verri.....	2,00
- Allevamenti suini a ciclo aperto per la produzione di suinetti svezzati di peso finale fino a 30 kg.:	
per ogni scrofa presente in ciclo.....	2,50
- Allevamenti suini a ciclo aperto per la produzione di magroni del peso finale di kg. 50:	
per ogni scrofa presente in ciclo.....	3,50
- Allevamenti suini a ciclo chiuso per la produzione di suini del peso finale di kg. 120:	
per ogni scrofa presente in ciclo.....	6,70
- Allevamento suini a ciclo chiuso per la produzione di suini del peso finale fino a 150 kg.:	
per ogni scrofa presente in ciclo.....	10,80
- Allevamenti con sola fase di ingrasso:	
per ogni capo presente.....	0,80



- Allevamenti di suinetti di peso variabile
da 10 a 50 kg0,30
- Ovini0,40
- Caprini.....0,30
- Equini4,00
- Polli da carne.....1,50 (x 100 capi)
- Galline ovaiole1,80 (x 100 capi)
- Altri volatili e conigli1,50 (x 100 capi)

6.1 La costruzione di fabbricati di servizio per l'azienda agricola, ad eccezione delle stalle, è ammessa nella misura pari a mq 100 di S.U.L. per ha., in tale rapporto non si conteggiano i silos a trincea, se di altezza inferiore a m 2,20 e le serre a tunnel con copertura in polietilene.

6.2 La costruzione di stalle per allevamento è ammessa nelle seguenti quantità:

Per gli allevamenti suinicoli si richiama quanto disposto dal D.Lgs. 30/12/92 n. 534 e succ. mod. e int. e relative direttive CEE

- a) stalle bovini a stabulazione fissa:
superficie utile lorda mq 2,00/q.le;
- b) stalle bovini a stabulazione libera su cuccette:
superficie utile lorda mq 2,00/q.le;
- c) stalle per vitelli a stabulazione libera a box su lettiera permanente:
superficie utile lorda mq 1,20/q.le;
- d) stalle per vacche a stabulazione libera a box su lettiera permanente:
superficie utile lorda mq 1,60/q.le;
- e) allevamenti avicunicoli:
superficie utile lorda mq 11/q.le;
- f) per altri tipi di allevamento si seguono indicazioni manualistiche opportunamente documentate.

Oltre alle suddette superfici attribuite alle stalle sono consentiti locali per infermeria, quarantena e simili nella misura massima del 15% della superficie della stalla.

Sono comunque fatte salve diverse superfici determinate con l'applicazione di normative di settore (benessere animali) qualora vincolanti ai fini autorizzativi.

7 I permessi di costruire per l'edificazione delle residenze rurali sono rilasciati:

- a) agli imprenditori agricoli ai sensi delle leggi 9 maggio 1975, n. 153 e 10



maggio 1976, n. 352 e delle leggi regionali 12 maggio 1975, n. 27 e 23 agosto 1982, n. 18, anche quali soci di cooperative;

- b) ai proprietari dei fondi e a chi abbia titolo per l'esclusivo uso degli imprenditori agricoli di cui alla lettera a) e dei salariati fissi, addetti alla conduzione del fondo;
- c) agli imprenditori agricoli non a titolo principale ai sensi del penultimo e ultimo comma dell'articolo 2 della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni e della lettera m) del secondo comma dell'art. 25 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., che hanno residenza e domicilio nell'azienda interessata.

Altri titoli abilitativi previsti dal presente articolo sono rilasciati ai proprietari dei fondi e a chi abbia titolo semprechè si documenti la presenza di una azienda agricola secondo i parametri del secondo capoverso del comma 3 precedente.

8 Nelle aree di cui al presente articolo, ai proprietari dei fondi **con superficie non inferiori a 1.000 mq.** o agli aventi titolo, a prescindere dalle qualifiche e dalla verifica dei parametri precedentemente richiamati nel presente articolo, può essere rilasciato permesso di costruire per la realizzazione di modeste strutture ad uso deposito o ricovero attrezzature agricole, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- è ammessa una sola struttura per proprietà;
- la struttura è ammessa solo in quanto necessaria per il servizio di fondi in attualità di coltivazione e deve essere localizzata presso l'abitazione esistente ed essere a questa collegata con vincolo di pertinenzialità; solo in caso di inderogabile necessità adeguatamente documentata potrà essere localizzata su fondi isolati;
- la S.U.L. massima ammessa è pari a mq. 50 con il rispetto del rapporto di copertura pari all' 2% .;
- il titolo abilitativo è subordinato ad atto di impegno registrato e trascritto per il mantenimento dell'immobile ad usi accessori;
- la struttura deve essere realizzata con tipologia ed impiego di materiali coerenti con la tradizione costruttiva locale, ad un piano fuori terra ed altezza alla gronda non superiore a m 3,00 con pendenza delle falde non superiore a 40%

8.1 E' considerato "allevamento ad utilizzazione familiare" la detenzione dei seguenti animali:

- un numero massimo di 5 animali di piccola dimensione (avicunicoli e simili) per i quali non sono previste distanze particolari dalle abitazioni;
- un numero massimo di 10 animali di piccola dimensione oltre ad 1 cavallo, per i



quali è prevista una distanza minima dalle abitazioni di terzi pari a m. 10;

- un numero massimo di 15 animali, di cui non più di 4 di grossa dimensione, per i quali è prevista una distanza massima dall'abitazione del proprietario di m. 20 e dalle altre abitazioni di m. 50;

9 Si richiamano in quanto applicabili le norme di cui all'art. 25 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.





COMUNE DI ROCCAVIONE

Provincia di Cuneo

Prot 5066-7944

**Alla C.a. Geom NAGLIERI CRISTIANO
Cso Solaro 6
12100 CUNEO CN**

Trasmissione PEC

OGGETTO: RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI –PROPRIETA' SCEI

La sottoscritta Geom Bonavia Daniela Maria, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica, del Comune di Roccavione, con la presente, in riferimento all'oggetto, con la presente comunica quanto segue.

In funzione di Vostra richiesta di accesso agli atti amministrativi inoltrata in data 17.07.2021 e recepita al protocollo comunale al numero 5066/2021, si comunica che a seguito di ricerche di archivio, non sono presenti provvedimenti urbanistici e pratiche edilizie in capo ai Sig.ri Giordano Enzo, Marco o Adriano e tantomeno in capo alla ditta SCEI.

La cava risulta essere inoltre inattiva da oltre 30 anni e non si sono riscontrati agli atti provvedimenti autorizzativi della medesima.

Distinti Saluti

Il Resp Area Tecnica
Geom Bonavia Daniela Maria